



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel : 0641734392 Fax 0641796224

Email : info@ascmail.it

Sito Internet : www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Indirizzo: Via Giolitti, 10

Tel: 0968-448923

Email: lamezia@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/lamezia

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonella Di Spena

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Antonella Di Spena

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: PETER PAN E L'ISOLA CHE C'E'*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

Codifica: A06

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

“Non condivido le cose che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto di dirle” (Voltaire)

Il Progetto **“Peter Pan e L'isola che c'è”**, si svolgerà operativamente nel Comune di Settingiano, a cura della Cooperativa sociale Chirone, impegnata da anni in attività sociali e culturali nell'ambito della disagio

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

minorile e giovanile, e a Lamezia Terme dall'Associazione Sincronia, associazione di volontariato composta da genitori, amici e parenti di soggetti con disagio mentale. Il progetto si pone tuttavia l'obiettivo di avere ricadute anche nei comuni limitrofi e più in generale trovare sbocchi sul territorio provinciale e regionale, forte delle collaborazioni avute con Enti dislocati su tutto il territorio calabro.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

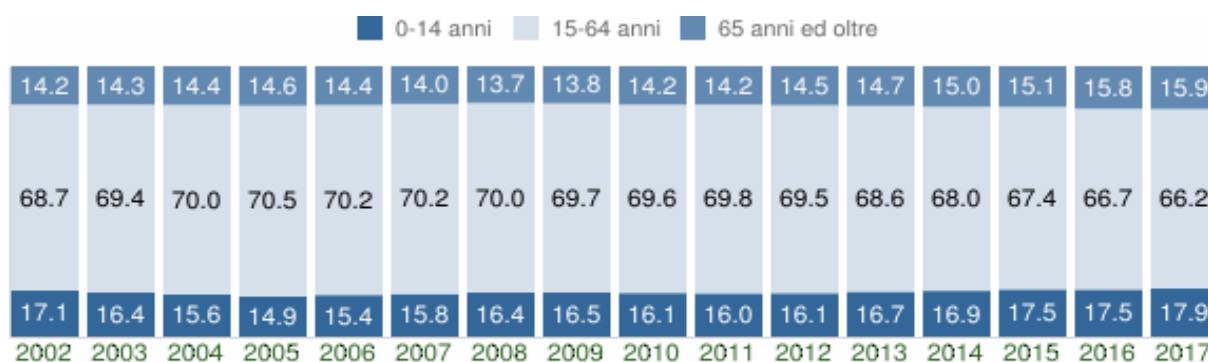
Quadro Territoriale

COMUNE DI SETTINGIANO

Settingiano, è un comune della provincia di Catanzaro, posizionato sulla parte bassa della valle del Corace. Il suo territorio risulta compreso tra i 52 e i 528 metri sul livello del mare, con una superficie di 14,29 kmq, la popolazione residente è di circa 3.157 abitanti (01/01/2017 - Istat), con una densità di 220,01 abitanti per km². Dista dal capoluogo (Catanzaro) 12 km.

E' confinante con i comuni di Caraffa di Catanzaro, Marcellinara, Tiriolo, Catanzaro.

L'andamento della popolazione delinea un trend positivo rispetto al capoluogo e alla regione, con un incremento pressoché costante degli abitanti.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SETTINGIANO (CZ) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Per quanto riguarda l'età anagrafica della popolazione, si nota una prevalenza della fascia compresa tra i 15 e i 64 anni, mentre sono equamente distribuite le fasce under 15 e over 65.

Distribuzione della popolazione per età anagrafica:



Comune di Settingiano rileva una forte componente giovanile

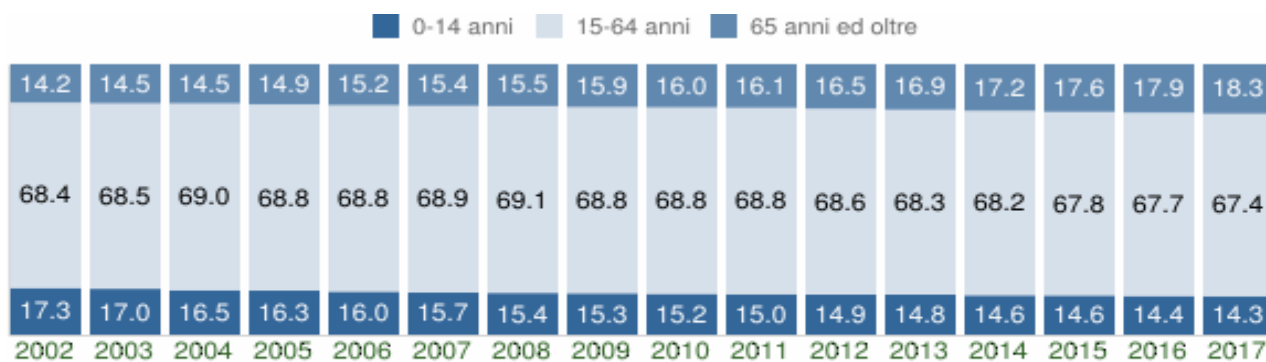
ne di tre grossi centri abitati che in passato costituivano tre comuni (Castro). La città ha una superficie territoriale di 16.024 ettari, di cui 11.000 urbani. La popolazione residente è pari a circa 70.714 abitanti, di cui 37.000 maschi e 33.714 femmine. La demografia lametina presenta andamenti in controtendenza rispetto ai diversi comuni della provincia. Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

livelli territoriali di confronto (nazionale, regionale e provinciale) presentando dei significativi picchi di presenza e di permanenza relativi alle classi di età giovanili. Dall'analisi dei dati, infatti, emerge in tutta la

sua evidenza la peculiarità della popolazione lametina: una popolazione decisamente giovane, con un'età media pari a 41,5 anni, inferiore sia a quella italiana (41,7), sia a quella regionale (42,9) e sia a quella provinciale (39,6). Anche l'analisi del peso dei giovani sul totale della popolazione maggiorenne conferma un quadro demografico cittadino improntato alle new generation.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

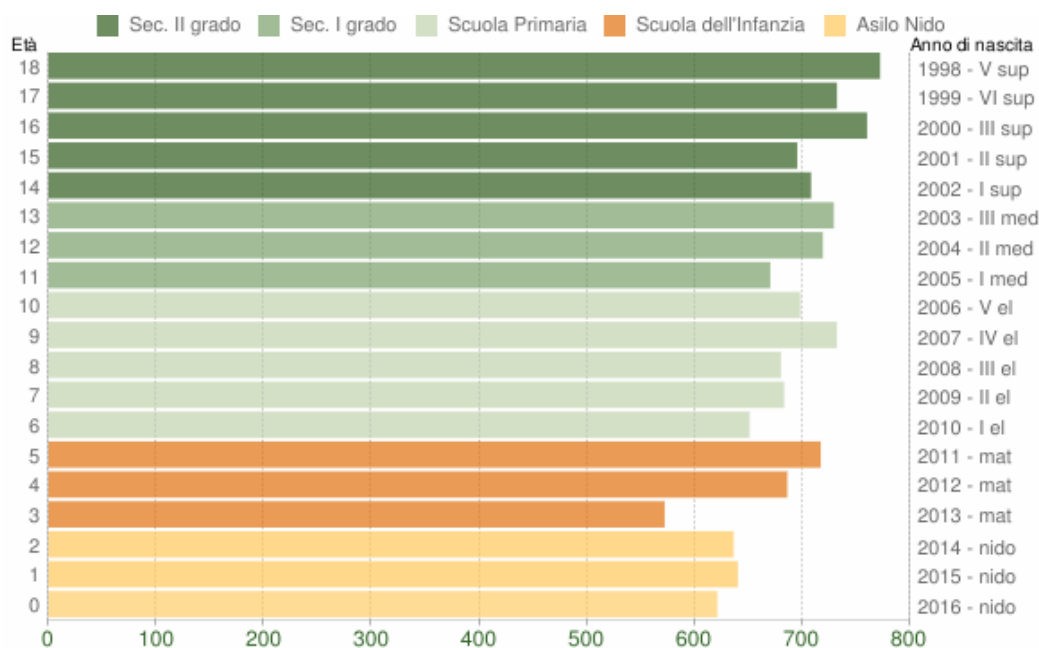
COMUNE DI LAMEZIA TERME (CZ) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione di **Lamezia Terme** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017.

Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2017/2018** le scuole di Lamezia Terme evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI LAMEZIA TERME (CZ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Quadro Settoriale

COMUNE DI SETTINGIANO

Purtroppo non si dispone di dati certi circa le percentuali di utenti con disabilità mentale, anche a causa della chiusura riguardo questi temi. I tagli economici e finanziari ai Dipartimenti di Salute Mentale, aggravano le difficoltà che questo settore si trova a fronteggiare.

La quasi totale mancanza di archivi rende difficile una catalogazione statistica dei casi all'interno della regione oltre che dei singoli Comuni, e nonostante molto si faccia in termini di sensibilizzazione e assistenza da parte delle strutture presenti, questo non è sufficiente a creare una consapevolezza diffusa circa le malattie mentali, i loro sintomi e le cure possibili.

Con riferimento, in particolare, all'area della disabilità adulta, le problematiche emergenti si possono sintetizzare in questi punti:

- il processo di invecchiamento delle persone con disabilità comporta un aggravamento delle loro condizioni, un deterioramento delle funzioni intellettive;
- i nuclei familiari, ristretti e composti da persone anziane, sono in difficoltà nel sostenere i gravi carichi che l'assistenza al proprio congiunto disabile comporta.
- le richieste di inserimento di persone con disabilità in strutture residenziali saranno destinate ad aumentare; ciò è ulteriormente avvalorato se si pensa che, in base alla speranza di vita media, si può stimare che circa il 50 per cento delle persone con disabilità che vivono in famiglia con il ruolo di figli, saranno costretti a vivere senza i genitori per un periodo che può arrivare fino a venti anni! Da queste problematiche, scaturiscono i seguenti bisogni, sui quali il presente progetto intende intervenire:
- le persone disabili che frequentano il Centro Diurno, manifestano un bisogno di maggiori interventi individuali che stimolino la conservazione delle autonomie personali raggiunte, e di vivere maggiori occasioni di scambio, di comunicazione, di relazioni sociali, anche nel tempo libero. Il rischio infatti di

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

perdere le competenze acquisite aumenta con l'aumentare dell'età come pure aumenta il rischio di una chiusura nei confronti del mondo esterno, di una sempre minore iniziativa verso gli altri e scarsa reattività agli stimoli esterni. Per queste persone è inoltre importante coltivare le relazioni con il proprio territorio di appartenenza, frequentando anche persone diverse da quelle abitualmente frequentate all'interno del centro diurno.

- per le persone disabili, che frequentano il Centro diurno e che vivono in famiglia emerge anche il bisogno di fare delle esperienze in ambienti diversi dalla propria famiglia per vivere in modo non traumatico il momento in cui dovranno affrontare il passaggio in una struttura residenziale.

- i familiari, spesso soli e anziani, che vivono con una persona disabile, manifestano il bisogno di essere sostenuti nell'assistenza dei propri figli, fintantoché sono in grado di tenerli in famiglia. Vivono con angoscia il momento in cui non saranno più in grado di prendersi cura di loro e tendono a trattenerli in casa e ad accudirli finché ne hanno la forza e la possibilità.

Hanno quindi bisogno di essere accompagnati nel momento in cui sarà necessario ricorrere a soluzioni di residenzialità, per vivere serenamente questo difficile passaggio - un ulteriore bisogno da parte delle persone disabili e delle loro famiglie, è quello di vivere in una società più informata e quindi più accogliente, più solidale, nella quale le differenze, da barriere, possano diventare ricchezze.

In un contesto di difficoltà come quello sopradescritto il progetto avrà l'obiettivo di porre in essere iniziative rivolte alla sensibilizzazione della comunità, al rafforzamento delle reti sociali ovvero ampliamento della quantità e della qualità degli scambi tra i familiari stessi e tra quelli degli altri (organizzazioni culturali, politiche, sportive, del tempo libero), all'attivazione del gruppo per la difesa dei diritti fondamentali della persona affetta da disturbo mentale e della sua famiglia per il reperimento di risorse utili al lavoro terapeutico e riabilitativo, per attivare il confronto più consapevole e mirato con le amministrazioni pubbliche e all'attivazione dell'aiuto reciproco sull'emergenza ma anche momenti di riposo e distanza autorganizzati;

COMUNE DI LAMEZIA TERME

L'area di intervento prescelta dal progetto rientra nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Servizi Sociali e l'Area Servizi alla Persona del Comune di Lamezia Terme. La popolazione residente all'interno dell'area è pari a oltre 140.000 abitanti di cui circa 70.365 residenti nel comune di Lamezia Terme di cui 34.374 maschi (48.85%) e 35.992 femmine (51.15%).

Da giugno 2007 l'azienda sanitaria di Lamezia Terme è stata accorpata in ambito provinciale con nuova denominazione: Azienda Sanitaria provinciale di Catanzaro. L'ex Azienda sanitaria di Lamezia Terme, comprende 21 Comuni, per una superficie territoriale complessiva di 740 Km², e per un totale di 130.292 abitanti-assistiti, con una densità abitativa di 174 abitanti per Km². I nuclei familiari sono circa 42.000, di cui 23.000 nella sola Lamezia Terme.

Relativamente alla disabilità nel distretto del Iamentino è difficile riuscire ad avere elementi informativi adeguati a disegnare un quadro valido a causa della problematica dell'attendibilità dei dati disponibili. Ancora più problematica risulta l'area della Salute Mentale, per la quale i problemi di stigmatizzazione sociale costituiscono spesso una barriera insormontabile alla conoscenza della diffusione del problema, sommandosi così ai problemi di definizione di ciò che può essere ritenuto patologico o meno in questo ambito.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

L'utenza adulta in carico al dipartimento di salute mentale del distretto è di 1539 casi, pari all' 1,4% della popolazione totale. Il maggior tasso di utenza si registra nei comuni di Lamezia Terme, Platania e Falerna. Se esaminiamo poi l'utenza per classi di età e sesso, vediamo che la maggior parte dell'utenza si concentra nella fascia d'età dei 36-65enni (927), anche se il dato dei 18-36enni (399) appare comunque piuttosto elevato, considerato anche la minor ampiezza di questa classe d'età. Dal punto di vista di genere, le due tipologie di utenza sostanzialmente si equivalgono, con una lieve prevalenza dei maschi.

Utenza Dipartimento Salute Mentale - Fonte: Servizi Sociali DSM Lamezia Terme

MASCHI					
	0-18	18-36	36-65	OVER 65	TOTALE
LAMEZIA TERME	-	154	354	72	580
CORTALE	-	2	6	2	10
CURINGA	-	1	17	1	19
FALERNA	-	4	27	3	34
FEROLETO ANTICO	-	-	4	1	5
GIZZERIA	-	7	13	5	25
JACURSO	-	-	3	-	3
MAIDA	-	4	17	2	23
NOCERA	-	4	16	4	24
PIANOPOLI	-	1	6	1	8
PLATANIA	-	6	14	3	23
S. PIETRO MAIDA	-	5	18	1	24
DISTRETTO	-	188	495	95	778

FEMMINE					
	0-18	18-36	36-65	OVER 65	TOTALE
LAMEZIA TERME	-	171	336	85	592
CORTALE	-	1	5	2	8
CURINGA	-	3	10	1	14
FALERNA	-	3	16	5	24
FEROLETO ANTICO	-	3	16	5	24
GIZZERIA	-	2	16	6	24
JACURSO	-	-	1	1	2
MAIDA	-	1	13	4	18
NOCERA	-	10	19	6	35

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

PIANOPOLI	-	2	6	2	10
PLATANIA	-	8	6	2	16
S. PIETRO MAIDA	-	9	11	2	22
DISTRETTO	-	211	432	116	759

I dati riguardanti l'utenza di età 0-18 anni non sono inseriti in quanto in età minore il disturbo mentale viene classificato come disturbo sensoriale dell'apprendimento

Nonostante i profondi cambiamenti che si sono realizzati in questi ultimi decenni nella conoscenza e nella cura del disagio mentale ancora oggi la sofferenza mentale suscita reazioni di paura e di allontanamento della persona. Le persone che esprimono una sofferenza mentale, vengono ancora percepite come pericolose e di cui si ha paura. Questo porta inevitabilmente le persone ad allontanarsi, ad isolarsi, porta la famiglia a vivere uno stato di vergogna, rallentando sempre più la possibilità di avviare percorsi di sostegno da parte di operatori specializzati. Questo comportamento mette in evidenza quanta poca conoscenza ed informazione si ha rispetto al disagio mentale.

Da una ricerca che si è svolta nell'anno 2015, nell'ambito del territorio della Diocesi di Lamezia Terme e che ha interessato 15 comuni del comprensorio lamentino, rispetto alla valutazione dei servizi presenti sul territorio afferenti l'area del disagio mentale, sono emerse differenze su base territoriale, date anche le specificità culturali ineliminabili.

Il campione di popolazione intervistato ha rilevato nel sistema di servizi afferenti la salute mentale, criticità quali:

- Carenze nella sollecitudine e nella completezza degli interventi;
- Difficoltà di capire e rispondere adeguatamente al manifestarsi del disagio mentale fra i giovani spesso incapaci di esprimere i propri bisogni, ma soprattutto in continua e rapida trasformazione;
- Interventi insufficienti a fronte del dilagare del fenomeno
- Permanere di problemi di fondo nell'intervento dei servizi, di tipo etico e politico, a causa dei quali non si individuano le risposte;
- L'incapacità dei servizi di fare emergere i problemi sommersi o di trovare una soluzione a situazioni di disagio che si conoscono ma per le quali non si è ancora trovato il modo di intervenire.

Fra le possibili cause percepite di disagio nel territorio lamentino sono state evidenziate:

- Mancanza di luoghi di aggregazione per i giovani in una città sempre più multirazziale, una maggiore dispersione tipica delle città,
- Utilizzo ed abuso di psicofarmaci,
- Una vita sempre più frenetica e l'assenza della famiglia
- Mancanza di risorse e servizi sul territorio che portano ad un sovraccarico di responsabilità e di problemi nelle famiglie,
- Crollo sociale e psicologica di tutto il sistema familiare.

Le strutture residenziali vivono la difficoltà nel dimettere le persone che hanno concluso un percorso riabilitativo, per mancanza di servizi territoriali che favoriscano l'inclusione sociale della persona. I familiari si trovano e si sentono soli, soprattutto perché i pazienti vivono per la maggior parte del tempo a casa, perché non ci sono servizi e perché spesso non si ha assolutamente conoscenza di quello che c'è sul territorio, e a quale figura professionale rivolgersi. Così come non avendo una conoscenza approfondita,

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

non si sa nemmeno come aiutare il proprio familiare. Così la famiglia, per quanto isolata ed in alcuni casi disgregata continua ad essere il “luogo” che accoglie, e in qualche modo lotta affinché possano migliorare le condizioni cliniche sociali del proprio familiare. Ma continuano nello stesso tempo ad avere bisogno di aiuto e così, di fronte alla “quasi completa assenza” delle istituzioni, si auto organizzano in associazioni, di soli familiari o miste, creando luoghi di socializzazione, di auto aiuto e di riflessioni. Negli ultimi anni nel lametino si sono costituite tre associazioni “Sincronia”, “Intese” e “New Day”, fondate da famiglie, da portatori di disagio psichico, da cittadini e operatori volontari.

Continuano ad essere considerate risorse le cooperative, le associazioni, le parrocchie, gruppi religiosi, ma non essendoci una programmazione d'intervento mirata e continua nel tempo, diventano spesso luoghi legati all'improvvisazione o ad eventi, iniziative e progetti di breve durata.

La scuola emerge come grossa potenzialità, ma per varie ragioni non è ancora pronta e preparata.

Una grossa difficoltà su cui ancora si deve lavorare è il lavoro di rete, la carenza di comunicazione tra gli operatori non permette di mettere in luce i contributi di ognuno, in modo da creare una risultante che sia più efficace nel trattare il disagio mentale. Spesso gli stessi servizi del territorio non si conoscono, ognuno lavora individualmente senza realizzare un intervento globale che tenga conto sia degli aspetti clinici, sia della vita sociale e lavorativa sia della famiglia che della persona. È necessario completare il lavoro iniziato con la chiusura dei manicomi e soprattutto realizzare quelle che l'Associazione Cittadinanzattiva chiama buone pratiche di salute mentale. Occorre quindi insistere perché si lavori sempre di più per una reale integrazione. I dati conoscitivi disponibili consentono di affermare che, pur con differenti gradi di realizzazione, in tutte le regioni il processo di riorganizzazione dell'assistenza psichiatrica in età adulta, secondo il modello dipartimentale, è indiscutibilmente avviato e che il dinamismo che caratterizza il settore costituisce un fattore di indubbio sviluppo, rispetto al passato.

Tra le risorse del territorio vi sono comunque servizi come il Dipartimento di Salute Mentale impegnato a promuovere la cultura dell'accoglienza e della lotta allo stigma che attraverso attività scientifico formative, culturali e sociali rivolte alla comunità, agli operatori, agli enti pubblici e privati, per favorire l'inclusione e contrastare e rimuovere tutte le forme di pregiudizio esistenti nei confronti delle patologie psichiatriche e delle persone che soffrono di disturbi psicopatologici. Per raggiungere gli obiettivi di salute il DSM si avvale delle competenze professionali di medici psichiatri, psicologi, assistenti sociali, infermieri professionali, sociologi, educatori, terapisti della riabilitazione nelle seguenti unità operative:

- Centro di Salute Mentale, in ognuno dei due distretti dell'azienda sanitaria sede di coordinamento e di realizzazione operativa degli interventi di prevenzione, cura riabilitazione, e reinserimento sociale nel territorio di competenza, e di consulenza a strutture e ad enti. Serve un bacino di utenza di circa 106.000 abitanti, è utilizzato da circa 1200 persone con un carico di pazienti con disturbi psichici di circa 550; Il centro di Salute Mentale effettua molti servizi rivolte alle persone con disagio psicologico tra cui psicoterapie strutturate e di sostegno individuali e di gruppo, attività di “Ospitalità Diurna per alcune ore” per pazienti in crisi Utilizzata da circa 60 pazienti il “Progetto Salute Mentale Donna” il “Progetto Fitness” il corso Informativo e Formativo per le Famiglie ad alto Carico

Questi ultimi progetti in collaborazione con l'Associazione “Comunità Progetto Sud”, le Cooperative Sociali Il Delta e Ciarapani e con l'Associazione di Volontariato “Intese”.

E da tempo ha attivato dei rapporti di collaborazione con alcuni soggetti istituzionali e del privato sociale operanti nell'ambito del Lametino attraverso protocolli di intesa (comune di Lamezia Terme, Associazione comunità Progetto Sud, Associazione di Familiari “Intese”, Centro per i Servizi al Volontariato “Due Mari” di Catanzaro, Associazione Mago Merlino, Caritas Diocesana,)

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Dall'analisi del contesto e del settore di intervento fin qui formulate le principali criticità dei servizi esistenti risultano quindi essere più dettagliatamente:

- Scarsa conoscenza di cause e sintomi di disturbi psichici precoci e necessità di sensibilizzazione della comunità;
- Necessità di rafforzamento delle reti sociali ovvero ampliamento della quantità e della qualità degli scambi tra i familiari stessi e tra quelli degli altri (organizzazioni culturali, politiche, sportive, del tempo libero);
- Mancanza di un gruppo per la difesa dei diritti fondamentali della persona affetta da disturbo mentale e della sua famiglia per il reperimento di risorse utili al lavoro terapeutico e riabilitativo, per attivare il confronto più consapevole e mirato con le amministrazioni pubbliche.

Rispetto ai beneficiari

- Valutazione del grado di autonomia raggiunto, sviluppo delle risorse individuali, del grado di socializzazione, delle capacità relazionali;
- Poco o mancanza di coinvolgimento delle famiglie di appartenenza

<u>CRITICITA'/BISOGNI</u>	<u>INDICATORI MISURABILI</u>
<p><u>Criticità 1</u></p> <p><u>Scarsa conoscenza di cause e sintomi di disturbi psichici precoci e necessità di sensibilizzazione della comunità;</u></p>	<p><u>N. campagne di sensibilizzazione</u></p> <p><u>N. scuole coinvolte nel lavoro di sensibilizzazione</u></p> <p><u>N. enti coinvolti nella creazione delle reti per la divulgazione delle</u></p>
<p><u>Criticità 2</u></p> <p><u>Per le persone disabili, che vivono in famiglia emerge il bisogno di fare delle esperienze in ambienti diversi dalla propria famiglia per vivere in modo non traumatico il momento in cui dovranno affrontare il passaggio in una struttura residenziale.</u></p> <p><u>I familiari, spesso soli e anziani, che vivono con una persona disabile, manifestano il bisogno di essere sostenuti nell'assistenza dei propri figli, fintantoché sono in grado di tenerli in famiglia.</u></p>	<p><u>N. attività di aggregazione</u></p> <p><u>N. laboratori ludico-culturali attivati</u></p> <p><u>N. di iniziative in contesti strutturati</u></p> <p><u>- incontri nelle scuole</u></p> <p><u>- incontri nella parrocchie</u></p> <p><u>N. incontri per il sostegno dei familiari con personale professionale.</u></p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<p>Criticità 3 <u>Necessità di rafforzamento delle reti sociali ovvero ampliamento della quantità e della qualità degli scambi tra i familiari stessi e tra quelli degli altri (organizzazioni culturali, politiche, sportive, del tempo libero);</u></p> <p><u>Mancanza di un gruppo per la difesa dei diritti fondamentali della persona affetta da disturbo mentale e della sua famiglia per il reperimento di risorse utili al lavoro terapeutico e riabilitativo, per attivare il confronto più consapevole e mirato con le amministrazioni pubbliche.</u></p>	<p><u>Creazione del gruppo di auto aiuto tra familiari</u></p> <p><u>N. accordi stipulati con enti, associazioni per l'attivazione di percorsi di socializzazione e di scambio di competenze</u></p>
---	--

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

Destinatari diretti del progetto sono:

- Minori e/o giovani adulti di sesso maschile, di età compresa tra i 14 e i 21 anni, per un numero massimo di 7 utenti, con disagio psichico compresi i disturbi della condotta e del comportamento, provenienti sia dal circuito penale che dal circuito amministrativo che risiedono presso la Cooperativa Chirone
- Gli ospiti dell'associazione Sincronia: 10 persone con disagio psichico lieve/medio/grave, di età compresa fra i 30 e i 40 anni.
- I caregivers che si prendono normalmente cura dei propri figli e familiari.

Il progetto ha come scopo principale, quello di migliorare la qualità della vita dei soggetti destinatari del servizio, favorendo il loro processo di adattamento e/o inserimento nel contesto sociale ed offrendo al contempo la concreta possibilità di potenziare le loro capacità e competenze.

Il progetto si pone inoltre come obiettivo anche quello di sostenere e stimolare la partecipazione dei familiari ai percorsi di cura dei loro cari, affinché possano diventare parte attiva nel loro processo di convivenza con la malattia.

6.3.2 beneficiari indiretti

Il progetto, ha come finalità quella di rendere partecipi tutti gli abitanti del Comune di Settingiano, e in tal senso i volontari di servizio civile costruiranno un ponte tra la cooperativa e il territorio, favorendo un coinvolgimento pieno della comunità.

Destinatari indiretti saranno altresì gli enti preposti al servizio, la comunità scolastica e la comunità cittadina coinvolta in azioni di inclusione e inserimento lavorativo nel Comune di Lamezia Terme.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Strutture residenziali e semiresidenziali	<p><u>Comunita' specialistica per minori "furfanti....riprendiamoci il futuro" – Catanzaro - minori e giovani adulti di sesso maschile dai 14 ai 21 anni, minori stranieri non accompagnati, soggetti sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria o a provvedimento di tipo Amministrativo, soggetti aventi anche disagio di tipo psichico e disturbi del comportamento</u></p> <p><u>L’Altra Casa</u> – (mantenimento autonomia, attività di socializzazione e partecipazione) – Lamezia Terme - utenti 7 - Comunità Progetto Sud</p> <p><u>Centro di riabilitazione</u> utenti 30 (20 semiresidenziale – 10 ambulatoriale) – Lamezia terme - Comunità Progetto Sud Lamezia Terme – 8 pl. – Comunità Progetto Sud</p> <p><u>Il Gabbiano</u> – (residenziale psichiatrica ad integrazione sanitaria) – Gizzeria Lido – 25 posti letto</p> <p><u>Anatello</u> - (residenziale psichiatrica socio-assistenziale) – 12 posti letto – Lamezia Terme – Assoc. Madonna del Rosario</p> <p><u>Itaca</u> - (residenziale psichiatrica socio-assistenziale) – 18 posti letto – Lamezia Terme – Coop. Malgrado Tutto</p> <p><u>Centro Diurno</u> polifunzionale S. Pietro a Maida –DSM / CSM Lamezia Terme – utenti 8</p> <p><u>Calypso</u> - Centro di Aggregazione – utenti 12 – Lamezia terme – Coop. Malgrado Tutto</p> <p><u>Dopo di noi</u> – (comunità alloggio per disabili mentali) - Lamezia Terme – 8 pl. – Coop. Malgrado Tutto</p>
Assistenza domiciliare	<p>Servizio sociale del Comune di Lamezia Terme</p> <p>Centro di Salute Mentale del Dipartimento di Salute Mentale ASP Lamezia Terme</p> <p>Associazione il girasole – Lamezia Terme – Auto Mutuo Aiuto, attività ludico occupazionali, sportello informativo, vacanze, utenti 13 con famiglie.</p>
Servizio sociale professionale e segretariato sociale	<p>Servizio Sociale del Comune di Lamezia Terme</p> <p>Servizio Sociale del Dipartimento di Salute Mentale ASP Lamezia terme</p> <p>Unità Multidisciplinare ASP Lamezia terme</p>
Servizi di pronto intervento sociale	<p>Servizio Sociale del Comune di Lamezia Terme</p> <p>Centro di Salute Mentale del Dipartimento di Salute Mentale ASP Lamezia Terme</p>
Welfare comunitario	<p>Dipartimento di salute mentale di Catanzaro</p> <p>Servizio Sociale del Comune di Lamezia Terme</p> <p>Centro di Salute Mentale del Dipartimento di Salute Mentale ASP Lamezia terme.</p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

COOPERATIVA SOCIALE CHIRONE [ente attuatore]

La **Cooperativa Sociale Chirone** nasce nel febbraio 2000 dall'incontro delle esperienze dei dirigenti e soci dell'ARCI N. A. – Comitato Territoriale di Catanzaro – di Catanzaro, un gruppo da molti anni impegnato in attività sociali e culturali nell'ambito del disagio in genere, giovanile e minorile in particolare. Da queste esperienze consolidate si sviluppa l'attività della Chirone, animata dal forte radicamento sul territorio e dalla valorizzazione delle risorse, finalizzate al cambiamento sociale in direzione dell'auto progettualità, dello sviluppo della partecipazione e del protagonismo.

La sua operatività spazia in diversi settori, da quello socio-sanitario, di assistenza presso strutture private, a quello domiciliare, ampliandosi poi in altre attività quali la consulenza, la formazione; la cooperativa opera altresì in molteplici attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali al fine di poter offrire una accoglienza a persone in stato di bisogno ed esercita una funzione di promozione a favore di soggetti deboli e svantaggiati.

Da Agosto 2007 la Comunità educativa per minori Chirone situata nel comune di Settingiano Scalo (CZ) esplica il servizio principalmente sull'osservazione di minori/giovani adulti con problematiche di tipo psichiatrico e comportamentale al fine di giungere ad una diagnosi e alla delineazione di un percorso di recupero e reinserimento sociale, mediante un continuo confronto e dialogo con altre comunità specialistiche. Le prestazioni socio-assistenziali vengono erogati a minori e/o giovani adulti di sesso maschile, di età compresa tra i 14 e i 21 anni, per un numero massimo di 7 utenti, con disagio psichico compresi i disturbi della condotta e del comportamento, provenienti sia dal circuito penale che dal circuito amministrativo. La Comunità è autorizzata al funzionamento ed accreditamento dalla Regione Calabria Dipartimento Politiche Sociali.

Ambiti di intervento della Cooperativa

- ◆ *Animazione di comunità* mediante attività di sensibilizzazione e promozione di una cultura della cittadinanza attiva e della partecipazione e sostegno dell'associazionismo;
- ◆ *Prevenzione* del disagio minorile, giovanile, familiare, mediante attività e servizi di sostegno, gestione di centri di accoglienza e di aggregazione giovanile e di comunità residenziali, assistenza domiciliare alle famiglie con minori, attività di animazione socioculturale nelle scuole, assistenza domiciliare ad anziani e persone diversamente abili;
- ◆ *Reinserimento sociale*, attività educative, interventi di accompagnamento al lavoro e servizi per l'area penale, di animazione socioculturale nelle scuole.
- ◆ *Formazione* per operatori sociali e culturali.

La cooperativa sociale è composta da 11 soci di cui n° 6 soci lavoratori, n° 1 professionista ad incarico professionale (socio), n° 12 dipendenti e 3 collaboratori a contratto a progetto.

Figure Professionali

- ◆ n. 7 operatori Assistenza e Vigilanza
- ◆ n. 1 Psicologo
- ◆ n. 1 Assistente Sociale
- ◆ n. 4 Educatori Professionali
- ◆ n. 3 ausiliari

Ruoli organizzativi

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- ◆ n. 1 Responsabile amministrativo
- ◆ n. 1 Responsabile Gestione qualità
- ◆ n. 2 Direttori
- ◆ n. 1 Responsabile tecnico

Inoltre la Cooperativa si avvale della collaborazione scientifica di:

- ◆ Psicoterapeuti
- ◆ Sociologi
- ◆ Infermieri
- ◆ Neuropsichiatri
- ◆ Infermieri
- ◆ Supervisor
- ◆ Pedagogisti
- ◆ Formatori
- ◆ Maestri d'arte
- ◆ Musicista terapisti

ASSOCIAZIONE SINCRONIA [ente attuatore]

L'Associazione Sincronia è un'associazione di auto aiuto, costituita da persone con disturbi psichici, dai loro familiari, amici, volontari ed operatori del Dipartimento di Salute Mentale della ex AS n°6 di Lamezia Terme, ora azienda provinciale di Catanzaro.

L'Associazione opera in Lamezia Terme, via del Mare Palazzo Pegna, in una struttura confiscata affidata all'associazione nel 2003 dal comune di Lamezia Terme. I locali (circa 200 mq, al piano terra) sono stati consegnati in condizione disastrose e con l'azione congiunta di tutti i soci, indipendente dai ruoli o dalle situazioni personali, sono stati resi dignitosamente fruibili. Con un finanziamento regionale, nel 2007, sono stati ristrutturati, dotati di aria condizionata, arredi attrezzature e cucine e sono stati messi a norma.

L'operatività associativa, nata inizialmente nel 2002 come progetto qualità del Dipartimento di Salute Mentale "Dall'isolamento alla condivisione" e atto deliberativo dell'ex azienda sanitaria n°6 di Lamezia Terme ha fruito della partecipazione a tempo parziale di vari operatori del DSM. Successivamente, nel 2007, l'associazione nei suoi passaggi evolutivi, ha raggiunto una progressiva, seppure ancora limitata autonomia gestionale con la distinzione tra il momento terapeutico (gli ambulatori e le attività del centro di salute mentale di Lamezia) e lo "stare insieme" inteso come reale risocializzazione e recupero di abilità.

Attualmente le attività occupazionali, per i 10 ragazzi che frequentano l'associazione, hanno come tutori gli stessi familiari, alcuni volontari insieme al responsabile del progetto, psicologo del DSM. Nel 2007, con un innovativo atto deliberativo dell'Azienda Sanitaria l'associazione è stata riconosciuta come soggetto co-gestore insieme al dipartimento di salute mentale, di attività socio riabilitative e gode di un simbolico contributo economico mensile per le stesse attività e di buoni pasto per 8 utenti, due giorni a settimana nell'ambito di uno specifico progetto cucina (preparazione congiunta del pranzo con gli utenti, in tutte le sue fasi fin dalla scelta del menu e della spesa).

Recentemente (2008) la Regione Calabria ha finanziato un progetto teatro, in fase avanzata di realizzazione.

Tutti i soci, pur nella diversità della storia e dei ruoli, si sono via via riconosciuti nell'obiettivo comune di affrontare la malattia e l'isolamento, riscoprendo il piacere della relazione e la dimensione della socialità. L'obiettivo prioritario dell'associazione è quello di riappropriarsi del progetto di vita personale e familiare

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

attraverso attività volte all'autonomia, all'integrazione con la comunità e il contesto sociale di appartenenza.

Il gruppo. L'organizzazione e i lavori di gruppo, è considerato lo strumento essenziale per portare avanti decisioni difficili e talora ostacolate, per raccogliere e fornire informazioni idonee al percorso abilitativo, divenendo protagonisti del proprio cambiamento e naturalmente sentirsi meno soli e isolati. In sostanza il gruppo, da testimone di una sofferenza diventa testimonianza consapevole del proprio essere e del proprio divenire con la tensione costante verso la trasformazione della patologia in risorsa. I partecipanti al gruppo hanno pari dignità e pari opportunità di espressione. Gli operatori, istituzionali e volontari interagiscono con il gruppo come membri dello stesso e non come guide o terapeuti. Il loro compito è quello di facilitare l'espressione del gruppo stesso, essendone comunque parte e portando anche loro i propri contributi, le proprie esperienze ed anche i propri eventuali disagi.

PARTNERS DI PROGETTO

FEDERAZIONE ITALIANA SUPERAMENTO DELL'HANDICAP – FISH CALABRIA ONLUS

La FISH Calabria promuove attività politiche e culturali, finalizzate a garantire il rispetto dei diritti umani e civili delle persone con disabilità, favorisce percorsi di empowerment rivolti a persone con disabilità e a familiari di disabili, sportelli di informazioni e advocacy, organizza percorsi di formazione rivolti ad associazioni ed enti pubblici e privati, si impegna nell'ambito della ricerca sociale e promuove la modalità del "lavoro di rete" tra le associazioni. La sua mission è favorire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, incoraggiare la realizzazione di servizi territoriali finalizzati a migliorare la loro qualità della vita, promuovendo la politica e la cultura per il superamento di tutti gli handicap sociali al fine di ridurre le situazioni di discriminazioni e violazioni dei diritti umani e civili delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PROGETTO SUD

La Comunità Progetto Sud è nata come comunità del movimento di Capodarco nel 1976. Il gruppo iniziale era composto da 20 persone tra handicappati fisici e volontari. L'obiettivo iniziale era quello di dare risposte alternative alla istituzionalizzazione e deportazione degli handicappati calabresi negli istituti del nord. Col tempo la Comunità ha affrontato altre problematiche sociali (minori, tossicodipendenti, disagio giovanile, Aids, immigrati, Rom) dando vita ad un insieme di gruppi diversificati nelle finalità e sempre tendenti al rispetto dei principi della legalità, della giustizia e dei diritti umani. Nel corso degli anni la Comunità Progetto Sud si è fortemente radicata nel territorio lametino e calabrese con la creazione di servizi innovativi. Rispondendo ai diversi bisogni che nascevano dalle nuove situazioni di disagio ed emarginazione, di fatto la Comunità ha prodotto anche nuove imprenditorialità e opportunità lavorative.

ASSOCIAZIONE TENSEGRITA ARTE ED ARMONIA DELLA SALUTE NATURALE

Tensegrita nasce nel 2004 con l'intento di veder realizzata un'associazione, sul territorio, che si occupasse di cultura e promozione della "cultura della prevenzione" a 360° gradi. L'associazione svolge numerose attività tra le quali: corsi di medicina tradizionale cinese e shiatsu; corsi sulla cultura della prevenzione e cultura dell'alimentazione e cultura della nutrizione, sui regimi alimentari anomali; corsi propedeutici per la postura corretta e la corretta respirazione (fonti e basi della salute globale della persona). L'associazione parteciperà al progetto, in qualità di partner, mettendo a disposizione alcuni spazi della propria struttura e il proprio personale esperto per le attività psicomotorie: ginnastica dolce, osteopatia, shiatsu e watsu, previste anche all'aperto.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

ASSOCIAZIONE CULTURALE “IL BOSCO DEI PERCHÉ”

“Il Bosco dei Perché” è un'associazione culturale che vuole essere un centro polifunzionale dedicato al benessere psico-fisico, all'arte, all'artigianato e alla cultura, al design e all'architettura, quasi fosse un laboratorio d'idee. A tal fine organizza diversi laboratori e attività rivolte ad adulti e bambini, con concorsi amatoriali che riscuotono un grande successo. Il Bosco dei Perché si offre di coadiuvare i volontari di Servizio Civile nel favorire la socializzazione e il recupero di abilità dell'utenza.

FORUM TERZO SETTORE CALABRIA Associazione di Promozione Sociale

Il FORUM del Terzo Settore Regione Calabria, ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che i cittadini autonomamente organizzati attuano sui diversi territori - attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile – per migliorare la qualità della vita delle comunità. In qualità di partner di progetto, l'associazione sarà di supporto nelle fasi di: coordinamento e sostegno alle reti interassociative; comunicazione, per dar voce alle attività organizzate e realizzate all'interno del progetto e trasmetterne il valore sociale. Inoltre, nell'ambito dei programmi di attività del Forum, i volontari potranno accedere alle risorse informative sugli enti non profit e partecipare ad incontri di aggiornamento, ai corsi formativi sulle tematiche specifiche del progetto.

AZIENDA AGRICOLA “TRIGNA”

L'Azienda Agricola “Trigna” si propone di offrirsi come partner del progetto mettendo a disposizione il proprio personale esperto per il supporto dei volontari, soprattutto per le attività che sono vicine all'ippoterapia, sulla base della comprensione delle regole comportamentali, e gli esercizi di coordinazione e motricità degli utenti. Nello specifico l'Associazione propone corsi di equitazione e di trekking a cavallo che consentono l'osservazione e l'esperienza diretta della natura. Nell'Azienda Agricola, inoltre, verrà realizzata una “Fattoria Didattica” : grazie a questa “scuola in fattoria” gli utenti prenderanno sempre più coscienza della natura e degli effetti positivi che scaturiranno dallo stare a contatto con essa.

I volontari verranno aiutati nello svolgimento delle esercitazioni finalizzate a favorire la socializzazione, con attività ludiche di potenziamento e stimolazione dell'uso dei cinque sensi, che spesso le persone con disagio trascurano. Per contribuire al raggiungimento dell'autonomia dell'utente nelle attività quotidiane, verrà promossa l'attività fisica/ginnastica individuale, di gruppo e competitive. L'attività fisica in ambiente naturale favorisce, inoltre, l'acquisizione del concetto di ambiente in quanto sistema di relazioni, di regole dello stare insieme, del lavoro di gruppo, di potersi/doversi fidarsi dei compagni.

ENERGIE SOLIDALI

Energie Solidali Società Cooperativa Sociale costituita il 27 gennaio 2012 è iscritta all'Albo Nazionale con il numero A217876 dal 07.02.2012. E' una cooperativa sociale di tipo A e B, opera per la promozione degli interessi generali della collettività per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, in special modo per i soggetti svantaggiati. Ha una compagine sociale formata da sei donne che operano nei servizi socio-assistenziali e di inserimento lavorativo da oltre vent'anni. In regime di accreditamento con il Comune di Lamezia Terme, quale comune capofila del distretto del Lametino, opera per i servizi integrativi del Progetto Home Care Premium per gli utenti Inps gestione ex INPDAP. Il progetto è rivolto a soggetti non autosufficienti e fragili del distretto, con attività domiciliari che prevedono le seguenti figure professionali OSS, educatori professionali, logopedisti, infermieri, terapisti, assistenti familiari. Si è realizzata inoltre nell'ambito dello stesso progetto una giornata vacanza riferita ad anziani e disabili. Collabora attivamente per la realizzazione di progetti di sviluppo socio-economico con vari Organismi Sociali del territorio del Lametino.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Finalità

Favorire l'incontro tra familiari di persone con disagio mentale. Superare le condizioni di isolamento, di solitudine, di stigma sociale in cui tante famiglie vivono. Dar voce ad uno stato di sofferenza, ma anche dar spazio a competenze, potenzialità, risorse che solo chi si trova a sperimentare una particolare condizione può esprimere.

Esistono, tanti pazienti e familiari con le loro difficoltà e il loro bisogno di condividere, e di essere supportati. Il progetto nasce dalla volontà di dar voce a questi bisogni, e di far diventare protagonisti attivi non solo le persone affette da disagio mentale, ma gli stessi familiari nella presa in carico dei pazienti, facendoli entrare in rete con la realtà del territorio, le associazioni i volontari, le altre famiglie. Non è, infatti, possibile alcun percorso di cura, se non si tiene conto del contesto, in primo luogo familiare, in cui il paziente vive, né è credibile un processo di attivazione della comunità e della rete di aiuto informale che non coinvolga i familiari.

Partendo dall'analisi delle potenzialità riabilitative e delle capacità individuali, realizziamo percorsi per contenere e ridurre i limiti derivanti dalla malattia.

Obiettivi generali

Con l'inserimento di volontari del servizio civile, ci si propone, alla luce delle esperienze acquisite, di aumentare ancora il grado di autonomia gestionale dell'associazione sia sul versante della risocializzazione che in quello del potenziamento delle abilità complessive degli utenti, nella prospettiva di iniziative mirate alla ricerca di vere e proprie occasioni di indipendenza.

Sulla base di queste considerazioni il progetto si propone obiettivi che si sviluppano su alcuni punti principali: mettere in luce le abilità e le conoscenze utili per il miglioramento della qualità della vita del paziente pertanto:

- Prevenire l'isolamento e l'emarginazione
- Favorire la comunicazione interpersonale e l'integrazione sociale
- Recuperare l'autonomia
- Apprendere norme sociali, sviluppo di rapporti interpersonali, di relazione, miglioramento della comunicazione più adeguati al fine di ridurre la conflittualità tra paziente e i vari contesti sociali interagenti.

Partendo dalle loro disabilità di base e dagli aspetti maggiormente regressivi, i beneficiari verranno aiutati a sviluppare minime competenze relative alla gestione primaria di sé fino a potersi organizzare una vita personale e di relazione più autonoma.

La presenza di volontari del servizio civile può permettere agli beneficiari di:

- Aumentare le ore di attività;
- Sperimentare nuove relazioni;
- Rinforzare e acquisire competenze fino alla possibilità di individuare situazioni lavorative protette;
- Elaborare nuove iniziative di aggregazione delle famiglie e maggiori occasioni di apertura al mondo esterno;
- Supportare la famiglia per superare il senso di abbandono e di solitudine in cui spesso si viene a trovare;
- Estendere la rete dei rapporti sociali all'interno della popolazione riducendo indifferenza e stigma (iniziative divulgative e formative es. nelle scuole o nelle parrocchie).

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p><u>Criticità 1</u></p> <p><i>Scarsa conoscenza di cause e sintomi di disturbi psichici precoci e necessità di sensibilizzazione della comunità;</i></p>	<p><u>Obiettivo 1.1</u></p> <p><i>Promozione di una rete sul territorio mirata a sensibilizzare sul tema della disabilità psichica</i></p>
<p><u>Criticità 2</u></p> <p><i>Per le persone disabili, che vivono in famiglia emerge il bisogno di fare delle esperienze in ambienti diversi dalla propria famiglia per vivere in modo non traumatico il momento in cui dovranno affrontare il passaggio in una struttura residenziale.</i></p> <p><i>I familiari, spesso soli e anziani, che vivono con una persona disabile, manifestano il bisogno di essere sostenuti nell'assistenza dei propri figli, fintantoché sono in grado di tenerli in famiglia.</i></p>	<p><u>Obiettivo 2.1</u></p> <p><i>Realizzare maggiori interventi individuali, con un maggiore affiancamento durante la giornata da parte dell'educatore, durante le attività assistenziali, manuali ed occupazionali, educative-formative, espressive e didattiche, terapeutiche, motorie, ludico/ricreative; sviluppo di progetti individualizzati ad hoc, con l'utilizzo di strumenti di intervento appropriati, di modulistica specifica e adeguata alla rilevazione dei bisogni e al monitoraggio degli interventi.</i></p>
<p><u>Criticità 3</u></p> <p><i>Necessità di rafforzamento delle reti sociali ovvero ampliamento della quantità e della qualità degli scambi tra i familiari stessi e tra quelli degli altri (organizzazioni culturali, politiche, sportive, del tempo libero);</i></p> <p><i>Manca di un gruppo per la difesa dei diritti fondamentali della persona affetta da disturbo mentale e della sua famiglia per il reperimento di risorse utili al lavoro terapeutico e riabilitativo, per attivare il confronto più consapevole e mirato con le amministrazioni pubbliche.</i></p>	<p><u>Obiettivo 3.1</u></p> <p><i>Avviare iniziative in contesti strutturati come la scuola dove è possibile attuare dei percorsi di incontro e di scambio di competenze attraverso dei laboratori creativi in cui l'esperto, il portatore di conoscenze e di saperi è la persona disabile</i></p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

1. Riappropriazione di gesti e tempi della quotidianità, recupero delle proprie potenzialità sul versante manuale, su quello espressivo e comunicativo attraverso attività di sostegno giornaliero:

- ◆ Attività volte all'autonomia domestica;
- ◆ Sviluppo di capacità di autogestione nell'ambiente abitativo;

- ◆ Condivisione degli spazi;
- ◆ Laboratori di attività manuali

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- ◆ Svolgimento di piccole attività quotidiane.

2. Coinvolgimento dei beneficiari in attività di socializzazione e di contatto con il territorio, recupero ed integrazione nel contesto territoriale, utilizzo del territorio nelle sue articolazioni di servizi e di risorse formali ed informali:

- ◆ Uscite serali;
- ◆ Partecipazione a mostre e spettacoli;
- ◆ Attività teatrali;
- ◆ Attività sportive;
- ◆ Gite e soggiorni.

3. Coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione delle attività, nei progetti educativi e riabilitativi;

4. Organizzazione e realizzazione di iniziative, e convegni atti a conoscere, divulgare e sensibilizzare sulle tematiche legate al disagio mentale:

- ◆ Organizzazione di un convegno pubblico sul tema del disagio mentale;
- ◆ Coinvolgimento di istituzioni e di istituti scolastici alla sensibilizzazione delle tematiche legate al disagio mentale;
- ◆ Realizzazione di interventi divulgativi negli istituti scolastici,

Gli obiettivi specifici, definiti dal progetto socio-riabilitativo personalizzato per ogni beneficiario, e le varie attività periodicamente programmate o anche solo occasionalmente attivate, saranno monitorati da strumenti cartacei (Per esempio: "scheda progetto", "consegna giornaliera", scheda attività, etc.). Appositamente predisposti dai responsabili dell'Associazione in sinergia con il responsabile del progetto qualità del dipartimento.

Da tale documentazione dovrà risultare il percorso specifico del volontario e del gruppo coinvolto, con i risultati in itinere e quelli finali.

OBIETTIVO	INDICATORI
<p><u>Obiettivo 1.1</u> Promozione di una rete sul territorio mirata a sensibilizzare sul tema della disabilità psichica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Azioni finalizzate all'informazione ed al coinvolgimento su territorio ● Attivazione di collaborazioni con vari attori sul territorio

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<p>Obiettivo 2.1 Realizzare maggiori interventi individuali, con un maggiore affiancamento durante la giornata da parte dell'educatore, durante le attività assistenziali, manuali ed occupazionali, educative-formative, espressive e didattiche, terapeutiche, motorie, ludico/ricreative; sviluppo di progetti individualizzati ad hoc, con l'utilizzo di strumenti di intervento appropriati, di modulistica specifica e adeguata alla rilevazione dei bisogni e al monitoraggio degli interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Incremento degli utenti con disagio coinvolti in percorsi di reinserimento sociale e lavorativo ● Aumento delle attività che favoriscano la riappropriazione delle capacità degli utenti ● Realizzazione di maggiori interventi individuali, con un maggiore affiancamento durante la giornata da parte dell'educatore, durante le attività assistenziali, manuali ed occupazionali, educative-formative, espressive e didattiche, terapeutiche, motorie, ludico/ricreative; sviluppo di progetti individualizzati ad hoc, con l'utilizzo di strumenti di intervento appropriati, di modulistica specifica e adeguata alla rilevazione dei bisogni e al monitoraggio degli interventi.
<p>Obiettivo 3.1 Avviare iniziative in contesti strutturati come la scuola dove è possibile attuare dei percorsi di incontro e di scambio di competenze attraverso dei laboratori creativi in cui l'esperto, il portatore di conoscenze e di saperi è la persona disabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di iniziative di scambio di competenze ● Realizzazione di laboratori di scambio di esperienze.

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
<p>Indicatore 1 Azioni finalizzate all'informazione ed al coinvolgimento su territorio</p>	1	4
<p>Indicatore 2 Attivazione di collaborazioni con vari attori sul territorio</p>	1	3
<p>Indicatore 3 Incremento degli utenti con disagio coinvolti in percorsi di reinserimento sociale e lavorativo</p>	3	5
<p>Indicatore 4 Aumento delle attività che favoriscano la</p>	2	5

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

riappropriazione delle capacità degli utenti		
Indicatore 5 Realizzazione di maggiori interventi individuali	5	7
Indicatore 6 Realizzazione di iniziative di scambio di competenze	2	5
Indicatore 7 Realizzazione di laboratori di scambio di esperienze.	5	10

Più specificatamente saranno Indicatori di risultato

- ◆ Numero di beneficiari coinvolti;
- ◆ Numero di iniziative realizzate;
- ◆ Verifiche periodiche sullo svolgimento delle attività;
- ◆ Sensibilizzazione della comunità;
- ◆ Rafforzamento delle reti sociali ovvero ampliamento della quantità e della qualità degli scambi tra i familiari stessi e tra quelli degli altri (organizzazioni culturali, politiche, sportive, del tempo libero);
- ◆ Attivazione dell'aiuto reciproco sull'emergenza ma anche momenti di riposo e distanza autorganizzati;
- ◆ Attivazione del gruppo per la difesa dei diritti fondamentali della persona affetta da disturbo mentale e della sua famiglia per il reperimento di risorse utili al lavoro terapeutico e riabilitativo, per attivare il confronto più consapevole e mirato con le amministrazioni pubbliche;
- ◆ Rispetto ai beneficiari;
- ◆ Grado di autonomia raggiunto, sviluppo delle risorse individuali, del grado di socializzazione, delle capacità relazionali;
- ◆ Coinvolgimento delle famiglie di appartenenza;
- ◆ Rilevazione del grado di soddisfacimento;

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre, i volontari potranno acquisire:

- competenze di ricerca nel campo sociale
- competenze relazionali con gli utenti e gli Enti del territorio
- abilità nel lavoro di gruppo e in attività laboratoriali
- abilità di affiancamento degli operatori nel contesto della cooperativa Chirone e dell'Associazione Sincronia

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Obiettivo 1.1

Promozione di una rete sul territorio mirata a sensibilizzare sul tema della disabilità psichica

Azione 1.1.1 Realizzazione di un convegno pubblico, in collaborazione con le istituzioni, sul tema del disagio mentale. Raggiungere, coinvolgere e sensibilizzare la popolazione con incontri organizzati in specifici contesti (scuole, parrocchie, associazioni). In quest'ambito rientrano le iniziative tese a rafforzare le capacità dell'associazione di comunicare con la città sui temi che contraddistinguono la propria azione sociale, e di fare cultura partendo non solo dall'agire quotidiano ma dai suoi stessi attori protagonisti.

Attività 1.1.1.1 Contatto con istituzioni, istituti scolastici e enti private per richiesta esperti esterni per l'approfondimento di vari temi individuati

Riunione di formazione dello staff di lavoro e di programmazione del tema che si intende sviluppare ricerca materiale di supporto al convegno (esempio proiezioni video, mostre, fotografie a tema.) invito di partecipazione alla cittadinanza (tramite e-mail, telefono, sms), invito agli esperti attori sociali del convegno insieme agli beneficiari dell'associazione.

Attività 1.1.1.2 Ricerca e allestimento dei materiali da distribuire ai partecipanti Preparazione e diffusione materiale promozionale, gestione adempimenti connessi all'evento (esempio richiesta autorizzazioni)

Attività 1.1.1.3 preparazione brochure, delle locandine e del manuale che sarà distribuito durante il convegno.

Ideazione, progettazione e diffusione, del materiale promozionale dell'evento, da distribuire nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole.

Attività 1.1.1.4 logistica del convegno e allestimento sala

Ricerca della sala per il convegno e contatti per le autorizzazioni, ricerca materiale e attrezzature per l'allestimento della sala con tutto l'occorrente per il convegno (sedie, tavolo, impianti audio, fiori).

Attività 1.1.1.5 reception e registrazione dei partecipanti

Compilazione schede d'iscrizione al convegno, distribuzione materiale informativo.

Attività 1.1.1.6 Verifica dei risultati (aumento della conoscenza del disturbo mentale) Griglia di valutazione del livello di soddisfazione dei beneficiari e delle famiglie, in base ai cambiamenti avvenuti.

Azione 1.1.2. Realizzazione di iniziative divulgative negli istituti scolastici del territorio In quest'ambito rientrano le iniziative tese a rafforzare le capacità dell'associazione di comunicare con la città sui temi che contraddistinguono la propria azione sociale, e di fare cultura partendo non solo dall'agire

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

quotidiano ma dai suoi stessi attori protagonisti, saranno proposte una serie di attività progettate con il coinvolgimento degli studenti e dei beneficiari svantaggiati.

Attività 1.1.2.1 Contatto con istituzioni, istituti scolastici e enti private per richiesta esperti esterni per l'approfondimento di vari temi individuati

Riunione di formazione dello staff di lavoro e di programmazione del tema che si intende sviluppare ricerca materiale di supporto al convegno (esempio proiezioni video, mostre, fotografie a tema.) invito di partecipazione alla cittadinanza (tramite e-mail, telefono, sms), invito agli esperti attori sociali del convegno insieme agli beneficiari dell'associazione.

Attività 1.1.2.2 Ricerca e allestimento dei materiali da distribuire ai partecipanti Preparazione e diffusione materiale promozionale, gestione adempimenti connessi all'evento (esempio richiesta autorizzazioni)

Attività 1.1.2.3 preparazione brochure, delle locandine e del manuale che sarà distribuito durante il convegno.

Ideazione, progettazione e diffusione, del materiale promozionale dell'evento, da distribuire nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole.

Attività 1.1.2.4 logistica del convegno e allestimento sala

Ricerca della sala per il convegno e contatti per le autorizzazioni, ricerca materiale e attrezzature per l'allestimento della sala con tutto l'occorrente per il convegno (sedie, tavolo, impianti audio, fiori).

Attività 1.1.2.5 reception e registrazione dei partecipanti

Compilazione schede d'iscrizione al convegno, distribuzione materiale informativo.

Attività 1.1.2.6 Verifica dei risultati (aumento della conoscenza del disturbo mentale)

Griglia di valutazione del livello di soddisfazione dei beneficiari e delle famiglie, in base ai cambiamenti avvenuti.

Obiettivo 2.1

Realizzare maggiori interventi individuali, con un maggiore affiancamento durante la giornata da parte dell'educatore, durante le attività assistenziali, manuali ed occupazionali, educative-formative, espressive e didattiche, terapeutiche, motorie, ludico/ricreative; sviluppo di progetti individualizzati ad hoc, con l'utilizzo di strumenti di intervento appropriati, di modulistica specifica e adeguata alla rilevazione dei bisogni e al monitoraggio degli interventi

Azione 2.1.1 Consolidare le attività già realizzate dalla Cooperativa e dall'Associazione mirate all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo.

Attività 2.1.1.1 attività di formazione, tirocini ed inserimento lavorativo, ricerca aziende disponibili ad ospitarli. In particolare le attività svolte in tre fasi:

1. Attività di formazione dei disabili psichici già stabilizzati orientata all'individuazione ed al consolidamento delle competenze acquisite
2. Ricerca aziende disponibili ad ospitarli
3. Tirocini ed inserimento lavorativo,

Attività 2.1.1.2 mappatura delle iniziative e delle proposte offerte da enti e istituzioni

Mappare le iniziative già esistenti, consolidandole con l'aiuto dei volontari, promuovere nuove iniziative di respiro locale coinvolgendo i familiari e i beneficiari. Promuovere iniziative atte a produrre materiale ed eventi ordinari e straordinari per attirare l'attenzione sul tema dello stigma e del pregiudizio.

Azione 2.2.1 realizzazione di uscite con le famiglie degli beneficiari per la sensibilizzazione della cittadinanza attraverso esperienze dirette.

In quest'ambito rientrano le iniziative tese a rafforzare le capacità dell'associazione di comunicare con la città sui temi che contraddistinguono la propria azione sociale, e di fare cultura partendo dall'agire

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

quotidiano e dalle persone che vivono accanto alle persone con disagio psicologico. Saranno proposte una serie di attività progettate con il coinvolgimento delle famiglie degli beneficiari svantaggiati.

Attività 2.2.1.1. Organizzazione di momenti ludici e di incontro assembleare tra i familiari in periodi particolari (natale, feste annuali delle cooperative, ecc.) avvalendosi anche della collaborazione e partecipazione delle Associazioni di Volontariato del territorio.

Attività 2.2.1.2 programmazione incontri periodici (una alla settimana o ogni due settimane) e argomenti da trattare.

Attività 2.2.1.3 Riunione con gli operatori, i volontari, e i familiari per verificare e raggiungere i propri obiettivi personali.

Attività 2.2.1.4 verifica dei risultati (capacità di confrontarsi sulle proprie singolari esperienze)

Obiettivo 3.1

Avviare iniziative in contesti strutturati come la scuola dove è possibile attuare dei percorsi di incontro e di scambio di competenze attraverso dei laboratori creativi in cui l'esperto, il portatore di conoscenze e di saperi è la persona disabile

In particolare:

Percorrere le strade dell'inclusione sociale significa sostanzialmente porre la questione della disabilità nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza, perché riguarda tutti coloro che partecipano alla vita sociale all'interno di un determinato contesto: includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti.

Azione 3.1.1. Promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di reti informali che coinvolgano in progetti e azioni concrete cittadini, istituzioni, associazioni, gruppi informali, ponendo l'accento non solo sulla condizione di disagio ma sulla ricerca di un benessere comune, attraverso esperienze partecipative.

Attività 3.1.1.1 attuare dei percorsi di incontro e di scambio di competenze attraverso dei laboratori creativi in cui l'esperto, il portatore di conoscenze e di saperi è la persona disabile sviluppando progetti rivolti a diffondere nel territorio una cultura della solidarietà e della valorizzazione della diversità.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronogramma

Azioni	Mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Ideazione sviluppo e avvio</i>													

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivo 1.1												
Promozione di una rete sul territorio mirata a sensibilizzare sul tema della disabilità psichica												
Azione 1.1.1												
<i>Realizzazione di un convegno pubblico, in collaborazione con le istituzioni, sul tema del disagio mentale. Raggiungere, coinvolgere e sensibilizzare la popolazione con incontri organizzati in specifici contesti (scuole, parrocchie, associazioni). In quest'ambito rientrano le iniziative tese a rafforzare le capacità dell'associazione di comunicare con la città sui temi che contraddistinguono la propria azione sociale, e di fare cultura partendo non solo dall'agire quotidiano ma dai suoi stessi attori protagonisti.</i>												
Attività 1.1.1.1 <i>Contatto con istituzioni, istituti scolastici e enti private per richiesta esperti esterni per l'approfondimento di vari temi individuati</i>												
Attività 1.1.1.2 <i>Ricerca e allestimento dei materiali da distribuire ai partecipanti Preparazione e diffusione materiale promozionale, gestione adempimenti connessi all'evento (esempio richiesta autorizzazioni)</i>												
Attività 1.1.1.3 <i>Ideazione, progettazione e diffusione, del materiale promozionale dell'evento, da distribuire nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole.</i>												
Attività 1.1.1.4 <i>Logistica del convegno e allestimento sala</i>												
Attività 1.1.1.5 <i>Reception e registrazione dei partecipanti Compilazione schede d'iscrizione al convegno, distribuzione materiale informativo.</i>												
Attività 1.1.1.6 <i>Verifica dei risultati (aumento della conoscenza del disturbo mentale) Griglia di valutazione del livello di soddisfazione dei beneficiari e delle famiglie, in base ai cambiamenti avvenuti.</i>												
Azione 1.1.2. Realizzazione di iniziative divulgative negli istituti scolastici del territorio <i>In quest'ambito rientrano le iniziative tese a rafforzare le capacità dell'associazione di comunicare con la città sui temi che contraddistinguono la propria azione sociale, e di fare cultura partendo non solo dall'agire quotidiano ma dai suoi stessi attori protagonisti, saranno proposte una serie di attività progettate con il coinvolgimento degli studenti e dei beneficiari svantaggiati</i>												
Attività 1.1.2.1 <i>Contatto con istituzioni e enti private per richiesta esperti esterni per l'approfondimento di vari temi individuati</i>												
Attività 1.1.2.2 <i>Ricerca e allestimento dei materiali da distribuire ai partecipanti Preparazione e diffusione materiale promozionale, gestione adempimenti connessi all'evento (esempio richiesta autorizzazioni)</i>												

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<p>Accoglienza del volontario</p> <p>Realizzazione di attività di socializzazione e di confronto con i vari attori che si susseguiranno durante la realizzazione del progetto</p>	<p>Psicologo (Socio lavoratore cooperativa Chirone / Volontario Associazione Sincronia)</p>	<p>Avrà il compito di seguire oltre ai beneficiari diretti del progetto attraverso tutte le attività del progetto in qualità di facilitatore degli interventi, sarà di supporto ai volontari in momenti di particolare difficoltà durante il loro servizio civile, attraverso colloqui di monitoraggio delle attività</p>	<p>1 per sede</p>
<p>Accoglienza dei volontari</p> <p>Accompagneranno i volontari nelle attività laboratoriali e di scambio tra i beneficiari e le attività previste dal progetto</p>	<p>Educatori Professionali (Lavoratori cooperativa Chirone e Associazione Sincronia)</p>	<p>Saranno i facilitatori nel confronto tra i volontari e i beneficiari soprattutto nelle prime fasi della progettazione. Saranno da supporto per la progettazione e la rimodulazione delle attività previste dal progetto.</p>	<p>4 per Chirone 3 per Sincronia</p>
<p>Tutte le figure professionali di cui si avvale la cooperativa saranno partecipi nelle attività previste dal progetto.</p> <p>In particolare saranno dei facilitatori tra i beneficiari e tutte le possibili cause di frustrazione dei beneficiari.</p>	<p>Psicoterapeuta Sociologi Infermieri Neuropsichiatri Infermieri Supervisor Pedagogisti Formatori Maestri d'arte Musico terapisti (Figure professionali di cui si avvalgono le sedi di</p>	<p>Tutte le figure professionali saranno facilitatori nelle attività progettuali.</p> <p>Saranno inoltre un punto di riferimento per i volontari ognuno nella propria specificità e professionalità, per i volontari.</p>	<p>10</p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	attuazione)		
Realizzazione di iniziative divulgative negli istituti scolastici del territorio	Insegnanti (collaboratore, disponibile circa 10 ore alla settimana)	Avranno il compito di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la realizzazione di iniziative divulgative negli istituti scolastici, ✓ Di programmare incontri con dirigenti scolastici, rappresentanti di istituto sulle tematiche legate al disagio mentale; ✓ Organizzare iniziative durante le assemblee di istituto ✓ Referente-punto di congiunzione delle istituzioni scolastiche destinatarie delle attività di divulgazione e informazione sulle tematiche legate al disagio mentale. 	2
Avranno il compito di tenere incontri di formazione e di confronto con i volontari, sugli aspetti relazionali, psicologici e sociali derivanti dalle attività del progetto (es. esperienza a contatto diretto con gli con persone affette da disagio mentale).	Operatori di Fish Calabria (volontari, disponibili 8 ore alla settimana)	Gli operatori Fish sono guidati da una docente esperta in conduzione di corsi di formazione per gruppi. Supporteranno costantemente i volontari SCN.	4

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Offriranno il proprio supporto e sostegno alle attività di socializzazione tra gli utenti (gite e soggiorni o altre mete per favorire la comunicazione, le relazioni e sana ricreazione)	Tirocinanti Comunità Progetto Sud (volontari, disponibili circa 8 ore alla settimana)	Tali professionalità vengono in questo caso rappresentati da soggetti che hanno seguito e conseguito una qualifica, nell'ambito della psicoterapia e/o della psicologia. In tale occasione i tirocinanti avranno l'occasione di mettere in pratica le competenze teoriche di cui sono in possesso.	2
--	--	---	---

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

I volontari in servizio civile nazionale saranno coinvolti gradualmente (grazie al costante affiancamento degli operatori della struttura, della psicologa, dei coordinatori della struttura e dell'operatore locale di progetto) nelle diverse attività che si svolgono all'interno del centro diurno.

La figura ed il ruolo del volontario all'interno della struttura di progetto si identifica in un "ponte" che sempre più avvicina l'utenza al mondo esterno. Il volontario infatti è svincolato dal peso istituzionale che presenta la figura dell'operatore, del coordinatore e dello psicologo, ma allo stesso tempo il volontario di servizio civile si presenta come un ulteriore punto di riferimento per le persone che soffrono di disagio mentale.

I volontari in collaborazione con gli operatori saranno inoltre impiegati nella mappatura delle risorse del territorio, nella progettazione e nell'organizzazione di momenti di incontro con le comunità locali soprattutto nelle scuole, nelle parrocchie e con tutte quelle realtà con cui è possibile un lavoro di rete.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

In particolare al volontario sarà chiesto di:

- Affiancare gli operatori/volontari in tutte le attività di pianificazione e programmazione
- Affiancare e supportare gli utenti per favorirne la partecipazione alle attività dell'associazione e la promozione di comportamenti di cura personale;
- Accompagnare gli utenti in attività esterne
- Facilitare i rapporti interpersonali durante le attività di gruppo
- Affiancare gli operatori nella realizzazione di azioni territoriali volte a promuovere una cultura della diversità (spettacoli teatrali, convegni, sensibilizzazione istituti scolastici)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attraverso i moduli formativi, l'affiancamento di persone qualificate e l'operatività quotidiana avranno la possibilità di:

- **Acquisire delle metodologie applicate alla realizzazione di interventi individualizzati.** Attraverso gli incontri con l'OLP e gli altri formatori i volontari acquisiranno competenze rispetto ai Piani Individuali.
- **Capacità di organizzazione di tempi e materiali** per l'attuazione di attività manuali e occupazionali e espressive didattiche. Affiancamento dei beneficiari nella gestione di attività assistenziali e di animazioni (durante le uscite, i laboratori,)
- **Acquisire capacità di pianificazione e progettazione** per la realizzazione di attività di tempo libero ludico/ricreativo e socializzanti rispetto ai beneficiari.
- **Acquisire competenze nel progettare, organizzare ed attivare contatti con le realtà presenti sul territorio** per realizzare progetti ad esempio nelle scuole per creare momenti di incontro con la cittadinanza locale e realtà formative.

I volontari avranno nei primi mesi tutti le stesse mansioni in modo da poter scoprire al termine anche dei percorsi formativi le attitudini e le propensioni per poi dar mansioni più specifiche e coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

Le mansioni dei partecipanti saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione delle manifestazioni pubbliche, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati.

L'affiancamento dei volontari agli operatori permetterà una maggiore attenzione e cura nella relazione personale.

L'orario di servizio sarà modulato, a seconda delle necessità, all'interno della fascia oraria dalle ore 8:30 alle 19:30, prevedendo eccezionalmente in caso di attività turni serali.

Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

OBIETTIVO	RUOLO
Promozione di una rete sul territorio mirata a sensibilizzare sul tema della disabilità psichica Realizzare maggiori interventi individuali, con un maggiore affiancamento durante la giornata da parte dell'educatore, durante le attività assistenziali, manuali ed occupazionali, educative-formative, espressive e didattiche, terapeutiche, motorie, ludico/ricreative; sviluppo di progetti individualizzati ad hoc, con	I volontari saranno di supporto/ aiuto nelle attività previste dal progetto. In particolare per il raggiungimento degli obiettivi i volontari avranno il compito di: ✓ Definire i calendari degli incontri, Individuare e coinvolgere i partecipanti; Collaborare con funzione di tutoring durante lo svolgimento degli incontri; ✓ Collaborare nella predisposizione e nella trattazione degli aspetti contenutistici;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<p>l'utilizzo di strumenti di intervento appropriati, di modulistica specifica e adeguata alla rilevazione dei bisogni e al monitoraggio degli interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supportare gli operatori/educatori nella logistica e nell'organizzazione dell'evento; ✓ Contattare le agenzie esterne per l'organizzazione dell'evento (Sala, organizzazione catering per buffet); ✓ Elaborare il materiale promozionale sui servizi dell'associazione e del centro (brochure, locandine, video) da distribuire durante il convegno;
<p>Avviare iniziative in contesti strutturati come la scuola dove è possibile attuare dei percorsi di incontro e di scambio di competenze attraverso dei laboratori creativi in cui l'esperto, il portatore di conoscenze e di saperi è la persona disabile In particolare: Percorrere le strade dell'inclusione sociale significa sostanzialmente porre la questione della disabilità nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza, perché riguarda tutti coloro che partecipano alla vita sociale all'interno di un determinato contesto: includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Registrare i partecipanti al convegno (servizio di segreteria); ✓ Distribuire il materiale divulgativo dell'Associazione; ✓ Partecipare alla riunione finale di verifica; ✓ Redigere il diario di bordo con la griglia dei risultati finali ✓ Partecipare ai momenti di raccordo con le altre realtà territoriali che contribuiscono a dar vita alle attività e alle iniziative; ✓ Contattare le aziende del territorio e organizzare incontri con i beneficiari, in collaborazione con gli operatori/educatori preposti; ✓ Collaborare con gli operatori, con l'assistente sociale e con lo psicologo, in ordine alla programmazione delle sedute di terapia familiare, di gruppo e degli altri incontri previsti; ✓ Assistere le altre figure di riferimento nella compilazione di schede individuali, schede familiari; ✓ Assistere e supportare i beneficiari durante lo svolgimento delle sedute; ✓ Accompagnare gli utenti a visite guidate e mostre di vario tipo, partecipano all'organizzazione di eventuali feste ed iniziative di gruppo; ✓ Gestire i momenti di animazione durante le uscite e/o soggiorni, come momento di aggregazione sociale;

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 6

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 6

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400, con un minimo di 12 ore settimanali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. ([Http://europass.cedefop.europa.eu](http://europass.cedefop.europa.eu))

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- SEDE COOPERATIVA CHIRONE

<i>Materiali informativi (per gli incontri sulla ..., feste, grafica coupon informativi attività)</i>	€ 2.500,00
<i>Pubblicità del progetto/SCN (Sms database, manifesti, locandine, dépliant, stampa)</i>	€ 1.000,00
<i>Formazione specifica *</i>	€
<i>Personale/Risorse umane</i>	€ 50.000,00

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<i>Sedi ed attrezzature (lavagna luminosa, pc, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia, pulmino) calcolo ammortamento attrezzature. Spese di realizzazione filmati e foto, acquisto piccoli strumenti musicali,</i>	€ 15.000,00
<i>Spese viaggio (es: comprese le uscite programmate nel progetto e con il pulmino)</i>	€ 10.000,00
<i>Materiali di consumo (es.....dispense, colori, carta colorata, materiali per feste aperte al territorio, pennarelli, materiale per laboratori,)</i>	€ 1.500,00
<i>Altro:</i>	
Totale	€ 80.000,00

- SEDE ASSOCIAZIONE SINCRONIA

<i>Materiali informativi (per gli incontri sulla ..., feste, grafica coupon informativi attività)</i>	€ 2.500,00
<i>Pubblicità del progetto/SCN (Sms database, manifesti, locandine, dépliant, stampa)</i>	€ 1.000,00
<i>Formazione specifica *</i>	€
<i>Personale/Risorse umane</i>	€ 50.000,00
<i>Sedi ed attrezzature (lavagna luminosa, pc, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia, pulmino) calcolo ammortamento attrezzature. Spese di realizzazione filmati e foto, acquisto piccoli strumenti musicali,</i>	€ 15.000,00
<i>Spese viaggio (es: comprese le uscite programmate nel progetto e con il pulmino)</i>	€ 10.000,00
<i>Materiali di consumo (es.....dispense, colori, carta colorata, materiali per feste aperte al territorio, pennarelli, materiale per laboratori,)</i>	€ 1.500,00
<i>Altro:</i>	
Totale	€ 80.000,00

** Formazione specifica:*

b) investimenti delle sedi di attuazione

. I docenti di formazione specifica metteranno a disposizione la propria professionalità gratuitamente, attraverso la valorizzazione in natura.

Sale gratuite per rapporti di partnership (ved. Partners)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<i>Voci di costo</i>	<i>Dettaglio</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo</i>
<i>Docenti</i>	<i>80 h * 25 €</i>	<i>80 h</i>	<i>€ 2.000,00</i>
<i>Personale dedicato</i>	<i>N 1 Amministrativo</i>	<i>10 h sett.</i>	<i>€ 25,00</i>
<i>Logistica/Sale</i>	<i>Sala messa a disposizione dal Partner di Progetto</i>	<i>1 sala per le giornate di formazione</i>	<i>€ 6.00 /h</i>
<i>Materiale</i>	<i>Didattico</i>		<i>€ 600,00</i>

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (No profit, profit, università)	Attività Sostenute (In riferimento al punto 8.1)
FISH CALABRIA onlus (C. F. 94003590794)	<i>Onlus no profit</i>	<i>In qualità di partner di progetto, l'associazione metterà a disposizione dei volontari di servizio civile, i propri operatori ed i propri formatori. Offrirà, inoltre, la propria collaborazione nelle attività di socializzazione con la partecipazione di tirocinanti a supporto delle attività. Sulla base dell'esperienza diretta affiancheranno i volontari nella loro formazione, anche attraverso confronti, circa gli aspetti relazionali, psicologici e sociali derivanti, appunto, dalle attività previste dal progetto. In questo modo, sarà possibile la costruzione di una mappa dei bisogni che le diverse tipologie di soggetti, precedentemente individuati, hanno. FISH CALABRIA ONLUS collaborerà con gli altri partner del progetto e con i volontari al fine di creare un osservatorio sulla condizione dei disabili. Data la mission dell'associazione, ci si propone di offrire reali opportunità di integrazione tra soggetti affetti handicap e il territorio al quale appartengono attraverso il</i>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		<p><i>recupero della propria identità e dignità. La realizzazione di attività di socializzazione sarà implementata dalla collaborazione in rete dei soggetti partecipanti al progetto per la definizione degli interventi da realizzare, dopo aver individuato i potenziali fruitori dei servizi.</i></p>
<p>Associazione TENSEGRITA Arte ed Armonia della Salute Naturale (C.F. 92017350791)</p>	<p><i>Associazione culturale, sociale e professionale no profit</i></p>	<p><i>L'associazione parteciperà al progetto, in qualità di partner, mettendo a disposizione alcuni spazi della propria struttura e il proprio personale esperto per lo svolgimento di attività psicomotorie, particolarmente rivolte agli utenti del progetto, quali: ginnastica dolce, osteopatia, shiatsu e watsu, previste anche all'aperto. Tutto ciò grazie al supporto del personale esperto, che favorirà la realizzazione di attività di socializzazione di gruppo e attività individuali come risposta concreta al problema della comunicazione e per il recupero del senso del ritmo e del rilassamento. Ciascuna di queste attività sarà implementata da diverse forme di musica e ginnastica nello svolgimento di percorsi di valorizzazione delle potenzialità, palesi o latenti, di ciascuno. I volontari dell'associazione interverranno nei momenti di terapia sugli aspetti relazionali, che coinvolgono lo specialista e il paziente, ma anche i suoi familiari. Nello specifico, i volontari favoriranno la socializzazione dei pazienti attraverso attività ludiche, tese al potenziamento delle capacità, e stimolando l'uso dei cinque sensi, con giochi mirati che richiedono l'uso del tatto, dell'olfatto, del gusto cui le persone con disagio mentale spesso trascurano. Infine, si collaborerà all'organizzazione di una giornata di confronto tra le associazioni, istituzioni locali e altri soggetti interessati per la creazione di una rete, avente come obiettivo quello della soddisfazione degli utenti.</i></p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<p>Azienda Agricola “Trigna” (P. IVA: 02608130791)</p>	<p>Profit</p>	<p><i>L’Azienda Agricola “Trigna” si propone di offrirsi come partner del progetto mettendo a disposizione il proprio personale esperto per il supporto dei volontari, soprattutto per le attività che sono vicine all’ippoterapia, sulla base della comprensione delle regole comportamentali, e gli esercizi di coordinazione e motricità degli utenti. Nello specifico l’Associazione propone corsi di equitazione e di trekking a cavallo che consentono l’osservazione e l’esperienza diretta della natura. Nell’Azienda Agricola, inoltre, verrà realizzata una “Fattoria Didattica”: grazie a questa “scuola in fattoria” gli utenti prenderanno sempre più coscienza della natura e degli effetti positivi che scaturiranno dallo stare a contatto con essa.</i></p> <p><i>I volontari verranno aiutati nello svolgimento delle esercitazioni finalizzate a favorire la socializzazione, con attività ludiche di potenziamento e stimolazione dell’uso dei cinque sensi, che spesso le persone con disagio trascurano. Per contribuire al raggiungimento dell’autonomia dell’utente nelle attività quotidiane, verrà promossa l’attività fisica/ginnastica individuale, di gruppo e competitive. L’attività fisica in ambiente naturale favorisce, inoltre, l’acquisizione del concetto di ambiente in quanto sistema di relazioni, di regole dello stare insieme, del lavoro di gruppo, di potersi/doversi fidarsi dei compagni.</i></p>
<p>FORUM TERZO SETTORE CALABRIA Associazione di Promozione Sociale (C.F. 97037770795)</p>	<p>Associazione di Promozione Sociale no profit</p>	<p><i>In qualità di partner, l’associazione punterà a dar voce alle tante iniziative previste dal progetto, avendo come fine la diffusione del suo valore sociale. Inoltre, grazie agli strumenti in possesso, l’associazione si propone di supportare e coordinare le attività svolte in rete. Nell’ambito dei programmi di attività del Forum, i volontari potranno accedere alle risorse informative sugli enti non profit e</i></p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		<p><i>partecipare ad incontri di aggiornamento, ai corsi formativi sulle tematiche specifiche del progetto. Il Forum favorirà i contatti con i soggetti esterni, rafforzando i rapporti con le principali agenzie territoriali, che si occupano di disagio mentale, costruendo una sorta di mappatura delle iniziative e delle proposte offerte da enti ed istituzioni. Queste ultime, insieme agli istituti scolastici, verranno coinvolte nella sensibilizzazione delle tematiche legate al disagio mentale, rafforzando le capacità dell'associazione di comunicare con la città sui temi che contraddistinguono la propria azione sociale e di fare cultura.</i></p>	
<p>Associazione ProgettoSud 02243290794)</p>	<p>Comunità (P.IVA</p>	<p>No profit</p>	<p><i>In qualità di partner di progetto, l'associazione metterà a disposizione dei volontari di servizio civile, i propri operatori ed i propri formatori. Offrirà, inoltre, la propria collaborazione nelle attività di socializzazione con la partecipazione di tirocinanti a supporto delle attività. La realizzazione di attività di socializzazione sarà implementata dalla collaborazione in rete dei soggetti partecipanti al progetto per la definizione degli interventi da realizzare, dopo aver individuato i potenziali fruitori dei servizi</i></p>
<p>Associazione culturale "il Bosco dei Perché" (C.F. 92029170799)</p>		<p>No profit</p>	<p><i>Il principale contributo sarà quello di mettere a disposizione del progetto e dei volontari le sale attrezzate e il personale esperto della struttura. Le attività riguarderanno il campo artistico con laboratori teatrali e di espressione, di ceramica e di riciclo creativo.</i></p>
<p>Energie Solidali P.IVA 03221500790</p>		<p>Profit</p>	<p><i>La Energie Solidali Società Cooperativa Sociale nasce il 27 gennaio 2012. Iscritta all'Albo Nazionale con il numero A217876 dal 07.02.2012, è una cooperativa sociale di tipo A e B, che opera per la promozione degli interessi generali della collettività, per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, la valorizzazione dei beni pubblici e l'inserimento lavorativo</i></p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	<p><i>dei giovani.</i></p> <p><i>Ha una compagine sociale formata da sei donne che operano nei servizi socio-assistenziali e di inserimento lavorativo da oltre vent'anni.</i></p> <p><i>In fase di start-up, in Associazione Temporanea di Scopo con altri soggetti del terzo settore, ha partecipato all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale per la presentazione di progetti per la promozione ed il sostegno di interventi tesi alla valorizzazione di beni pubblici, al fine di facilitare l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e favorire la promozione di imprenditoria e occupazione sociale giovanile nelle regioni obiettivo convergenza: "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici". La proposta progettuale, ritenuta idonea, prevede la realizzazione di un parco avventura con connotazione didattiche, ambientali e sociali che sarà realizzata in Platania (CZ) su un bene pubblico di circa dieci ettari.</i></p> <p><i>Ha partecipato in Associazione Temporanea di Scopo con altri organismi del terzo settore del lametino al bando del Comune di Lamezia Terme per l'affidamento del Giardino Botanico e dell'area boschiva circostante che si estende per oltre 60 ettari risultandone nel 2015 affidatari per un periodo di dieci anni.</i></p> <p><i>I servizi attivati hanno coinvolto sia i cittadini di Lamezia Terme che dei comuni limitrofi, la struttura è particolarmente frequentata dalle scolaresche di ogni ordine e grado per le quali vengono realizzati percorsi didattici, laboratori ambientali e attività ludico-ricreative.</i></p> <p><i>Le numerose attività già realizzate (concerti, presentazione di libri, giornate di interesse ambientale etc) e quelle programmate sono finalizzate alla</i></p>
--	---

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		<i>valorizzazione di un bene pubblico rimasto per molti anni inutilizzato che oggi è restituito ai cittadini e sta diventando una meta di attrazione per artisti, escursionisti, famiglie e scolaresche.</i>
--	--	--

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

- Cooperativa Sociale Chirone

Risorsa 1) Stanze:	3
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	3
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Noleggio pulmini:	Vari per le uscite programmate
Risorsa 7) Carburante:	Dipendente dal percorso dell'uscita programmata
Risorsa 8) Set di primo soccorso:	2
Risorsa 9) Attrezzatura per pranzo al sacco e pranzo:	Vari per tipo di uscita
Risorsa 10) Attrezzature laboratorio di cucina:	Vari per tipo
Risorsa 11) Lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo:	1
Risorsa 12) Libri, riviste e giornali quotidiani per le attività di lettura condivisa di gruppo:	300
Risorsa 13) Giochi:	Vari per tipo
Risorsa 14) Attrezzature per attività di laboratorio:	Vari per tipo
Risorsa 15) Macchina fotografica digitale:	2
Risorsa 16) Schermo TV al plasma:	1
Risorsa 17) Videoproiettore:	1
Risorsa 18) Lettore DVD e VHS:	1
Risorsa 19) Pannelli informativi e bacheche per le informazioni rispetto alle attività organizzate:	2
Risorsa 20) Pettorine con distintivi:	4

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Associazione Sincronia

Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	3
Risorsa 3) Telefoni, fax:	1
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Noleggio pulmini:	Vari per le uscite programmate
Risorsa 7) Carburante:	Dipendente dal percorso dell'uscita programmata
Risorsa 8) Set di primo soccorso:	3
Risorsa 9) Attrezzatura per pranzo al sacco e pranzo:	Vari per tipo di uscita
Risorsa 10) Attrezzature laboratorio di cucina:	Vari per tipo
Risorsa 11) Lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo:	1
Risorsa 12) Libri, riviste e giornali quotidiani per le attività di lettura condivisa di gruppo:	200
Risorsa 13) Giochi:	Vari per tipo
Risorsa 14) Attrezzature per attività di laboratorio:	Vari per tipo
Risorsa 15) Macchina fotografica digitale:	2
Risorsa 16) Schermo TV al plasma:	1
Risorsa 17) Videoproiettore:	1
Risorsa 18) Lettore DVD e VHS:	1
Risorsa 19) Pannelli informativi e bacheche per le informazioni rispetto alle attività organizzate:	2
Risorsa 20) Pettorine con distintivi:	4

Obiettivo 1.1: Promozione di una rete sul territorio mirata a riconoscere e sensibilizzare su tali disturbi				
Attività: Le iniziative dell'associazione ed i suoi temi saranno divulgati negli Istituti Scolastici del territorio. Con la cooperazione di soggetti esterni si preparerà un convegno pubblico sul tema del disagio mentale per la sensibilizzazione della popolazione in genere. Durante l'evento verranno distribuite brochure, locandine ed il manuale. Sarà richiesta la presenza di esperti esterni per l'approfondimento di vari temi.				
Risorse	Stanze, scrivanie, telefoni e fax, computer e posta elettronica, fotocopiatrice, noleggio pulmini, carburante, set di	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Attività di riflessione e discussione di gruppo; ◆ Attività di lettura condivisa di gruppo; ◆ Attività di laboratorio; ◆ Gestione delle attività organizzate; 	

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		<p>primo soccorso, attrezzature laboratorio di cucina, lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli, libri, riviste, giornali, macchina fotografica, bacheche</p>		
<p>Obiettivo 1.2: Aumentare gli interventi di inserimento socio-lavorativo degli utenti con disagi psichici</p>				
	<p>Attività: Creando un ambiente rassicurante e familiare, verranno svolte attività di educazione e gestione delle azioni e dei ritmi quotidiani di vita con lo scopo di far riacquistare agli utenti la dimensione temporale. A tale fine collaboreranno lo psicologo, l'assistente sociale, gli operatori, i genitori volontari dell'associazione e i volontari in Servizio Civile. Questi ultimi accompagneranno gli utenti nelle sedi di svolgimento dei laboratori.</p>			
	<p>Risorse</p>	<p>Stanze, scrivanie, telefoni e fax, computer e posta elettronica, fotocopiatrice, noleggio pulmini, carburante, set di primo soccorso, attrezzatura per pranzo al sacco e pranzo, giochi, attrezzature per attività di laboratorio, macchina fotografica digitale, pannelli informativi e bacheche per le informazioni rispetto alle attività organizzate, pettorine con distintivi.</p>	<p>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Programmare piccole esercitazioni quotidiane per acquisire autonomia e valorizzare le potenzialità di ciascuno, usufruendo anche dei servizi già esistenti sul territorio. ◆ Realizzare incontri di gruppo per le esercitazioni delle capacità cognitive e motorie. ◆ Programmare ed attivare dei laboratori manuali, supportati dai vari partner del progetto
<p>Obiettivo 1.3: Accrescere la consapevolezza delle capacità del territorio di rispondere con politiche di intervento mirate e sostenibili</p>				
	<p>Attività: Dopo una prima riunione di conoscenza tra volontari, operatori e familiari e la presentazione del progetto, saranno programmati degli incontri periodici per l'approfondimento di alcuni argomenti e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Saranno organizzati dei gruppi di auto-aiuto tra i componenti delle famiglie dei beneficiari.</p>			
	<p>Risorse</p>	<p>Stanze, scrivanie,</p>	<p>Adeguatezza con gli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Svolgere attività di

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		<p>telefoni e fax, computer e posta elettronica, fotocopiatrice, noleggio pulmini, carburante, set di primo soccorso, lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli, attrezzature per attività di laboratorio, macchina fotografica digitale, schermo TV al plasma, videoproiettore, lettore DVD e VHS, pannelli informativi e pettorine con distintivi.</p>	<p>obiettivi in quanto finalizzata a:</p>	<p>riflessione e discussione di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Dare informazioni rispetto alle attività organizzate ◆ Organizzare momenti di confronto con le famiglie, per le famiglie, tra le famiglie.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- ✓ *All' acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico*
- ✓ *All' apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessaria alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale*

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- ✓ *Acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;*
- ✓ *Sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'iterazione con la realtà territoriale.*

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accredimento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L’identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - b. Dall’obiezione di coscienza al SCN
 - c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
 - b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell’ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti

- c. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

Ed anche presso le strutture messe a disposizione dai Partners.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l’ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

Cognome e nome: ALFIERI ANTONIO

Nato il: 26.12.1963

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Luogo di nascita: Catanzaro

Formatore B:

Cognome e nome: COSTANZO DIANA

Nato il: 16.01.1964

Luogo di nascita: Catanzaro

Formatore C:

Cognome e nome: PERRI CESARE

Nato il:

Luogo di nascita:

Formatore D:

Cognome e nome: SCARAMUZZINO NATALINA

Nato il: 04.01.1964

Luogo di nascita: Nicastro ora Lamezia Terme

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Salute mentale

Formatore A: Antonio Alfieri

Titolo di Studio: Diploma di Geometra

Ruolo ricoperto presso l'ente: Operatore Comunità Chirone

Esperienza nel settore: Coordina gli operatori di vigilanza nella Comunità Chirone

Competenze nel settore: E' Dirigenti dell'ARCI N.A. Comitato Territoriale di Catanzaro, e socio della Cooperativa Chirone. Ha esperienza pregressa nell'ambito della gestione tecnica delle attività di laboratorio e coordinamento delle risorse umane, e di rendicontazione e banca dati.

Area di intervento: Salute e Comunicazione

Formatore B: Diana Costanzo

Titolo di Studio: Diploma di ragioniere e perito commerciale

Ruolo ricoperto presso l'ente: Legale Rappresentante della Cooperativa Chirone

Esperienza nel settore: Coordina tutta la vita sociale della Cooperativa, in particolare gestisce il sistema amministrativo

Competenze nel settore: E' componente d'esami in vari Enti di formazione professionale in qualità di esperta, in vari settori finanziati dalla Regione Calabria. E' socio della Cooperativa sociale Chirone ed è impegnata nel volontariato anche in qualità di presidente dell'Associazione Socio – culturale Shaloom.

Area di intervento: Salute Mentale

Formatore C: Cesare Perri

Titolo di Studio: Laurea in Medicina e Chirurgia specializzato in Psichiatria

Ruolo ricoperto presso l'ente: Volontario Associazione Sincronia

Esperienza nel settore: Laureatosi presso l'Università di Pisa nel 1984 con una tesi sulla lungodegenza in psichiatria, inizia la sua attività professionale presso il Centro di Igiene Mentale di Lamezia Terme;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

perfeziona negli anni le sue conoscenze conseguendo qualifiche specializzanti che gli permetteranno di ottenere l' idoneità nazionale a primario e la nomina a responsabile Unità Operativa Verifica e Revisione della Qualità, poi Direttore del Centro e del Dipartimento di Salute Mentale AS N.6

Competenze nel settore: le sue competenze didattiche e formative sono maturate in fase di elaborazione di importanti progetti inerenti la salute mentale e relativi corsi di formazione da egli tenute. Numerose le sue pubblicazioni all'interno di riviste di psichiatria, psicologia e scienze sociali. In questo caso le pubblicazioni *Sussurri di vita intorno alla persona con demenza* (2003), *I luoghi della depressione* (2002), *Giochi in famiglia. Identità, ruoli e relazioni* (1996) risultano essere attinenti con l'area di interesse del progetto.

Area di intervento: Comunicazione

Formatore D: Natalina Scaramuzzino

Titolo di Studio: Diploma di insegnante elementare. Giornalista pubblicista iscritta all'albo

Ruolo ricoperto presso l'ente: Esperto esterno

Esperienza nel settore: dal 1998 ad oggi collaboratrice di varie testate giornalistiche e redattore di diverse emittenti televisive. Formatrice regionale di Comunicazione Sociale nell'ambito del progetto interregionale FQTS (Formazione Quadri Terzo Settore) finanziato dalla Fondazione con il Sud e realizzato dalle maggiori reti del mondo dell'associazionismo e del volontariato nelle regioni di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia.

Competenze nel settore: organizzazione: convegni socio-culturali, incontri di carattere religioso e medico-scientifico, memorial sportivi, premiazioni, servizio di addetto stampa, ideatrice e conduttrice di programmi televisivi, cineforum per gli studenti delle scuole superiori, organizzazione seminari sulle tossicodipendenze destinati a giovani e giovanissimi, realizzazione progetti teatrali e rappresentazioni con il coinvolgimento di persone affette da disabilità o con problemi di disagio, gestione di gruppi di lavoro, attività di formazione sul temi della comunicazione, editing, giornalismo sociale e comunicazione di pubblica utilità.

39) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

MODULO 1

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Formatore/i: A – C

Durata: 3 incontri di 4h

Temi da trattare:

I formatori illustreranno dapprima ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.

Analisi Dei Fabbisogni Formativi

L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:

- ✓ ciò che sei (bilancio di personalità)
- ✓ cosa sai fare (attitudini personali e professionali)
- ✓ cosa puoi fare (potenzialità)
- ✓ cosa speri di fare (obiettivi)

Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura del volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.

Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto

Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza dei volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo volontario, le storie e il vissuto del volontario.

Storia e mission dell'ente proponente

- ✓ la storia della sede e i suoi principi ispiratori;
- ✓ il radicamento nel territorio;
- ✓ condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;
- ✓ presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).

Costruzione del gruppo e analisi del progetto

- ✓ analisi del testo di progetto;
- ✓ definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;
- ✓ tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.

Esercitazioni quotidiane

(Memoria, movimenti, concentrazione, ecc.)

MODULO 2

APPRENDIMENTO E CAMBIAMENTO: PENSIERO CREATIVO E PENSIERO POSITIVO

Formatore/i: A – C

Durata: 4 incontri di 4h

Temi da trattare:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Questo progetto formativo mira innanzitutto alla crescita personale e all'acquisizione di uno stile pensiero e quindi di comportamento, da parte dell'operatore, orientato verso la ricerca di una 'propria' dimensione positiva (egli si allena a credere al proprio sé personale come parte di un sé collettivo che include in primo luogo la persona dell'ammalato) base per l'esercizio delle potenzialità creative dentro e intorno a sé.

Obiettivi specifici

- ✓ **Introduzione al corso: concetti generali sulla cronicità:** della patologia, delle relazioni familiari e sociali, delle risposte socio-assistenziali.
- ✓ **La qualità dell'intervento riabilitativo** è fortemente influenzata dalla funzionalità delle relazioni interpersonali e dalla maturità e formazione personale dell'operatore.
- ✓ **L'operatore e il suo IO**, la sua storia e le sue relazioni.
- ✓ **L'operatore e il suo stile di pensiero.**

Stili: aggressivo, vittimistico autoritario, partecipativo democratico, carismatico, da maestro, paterno/materno, passivo/balneare, rigido/burocratico, raziocinante, proiettivo, situazionale, ecc.

- ✓ **Stile assertivo:**

Assumersi le responsabilità e responsabilizzare.

Saper leggere i comportamenti, ascoltare, prestare attenzione a sé e agli altri.

Motivare, valorizzare, dare fiducia, coinvolgere, lavorare in gruppo.

Atteggiamento non censorio, evitare giudizi e ordini categorici e prediche,

Comunicare in modo chiaro dissenso, desideri, emozioni, sentimenti.

Rispettare i diritti propri e altrui.

Ragionare sulla base dei fatti, offrire soluzioni.

Ammettere i propri errori, ricercare le cause e non le colpe.

Utilizzare l'umorismo in luogo del sarcasmo.

- ✓ **Pensiero creativo**

Cervello sinistro logico-razionale e cervello destro intuitivo, olistico.

Costruire nuovi schemi mentali; il pensiero laterale.

Dal pensiero razionale al pensiero creativo: codificare, combinare, confrontare: mescolare e attendere.

Accogliere l'imprevisto, esplorare, curiosare.

Utilizzare la fantasia e l'immaginazione.

Non rinunciare al senso di realtà ma aprire altre porte.

Ricerca la novità nelle relazioni, nel lavoro, negli hobbies, ecc.

Affrontare i problemi 'lateralmente' e non frontalmente.

Tecniche per esercitare il pensiero creativo.

- ✓ **Pensiero positivo**

Amare e accettare se stessi e gli altri. Perdonare e perdonarsi

Credere nel cambiamento.

Accogliere il presente e sperare nel futuro.

Liberarsi degli schemi dannosi del risentimento e della critica.

Il passato come esperienza o non come zavorra.

Il piacere di stare in relazione con sé stesso con gli altri.

Sostenere e parlare con il bambino interiore.

Chiedere aiuto agli angeli.

Esprimere rabbia. Esprimere dolcezza.

Sorridere, ammirare, apprezzare, augurare buon viaggio.

Liberarsi dal senso di possesso: la città non mi appartiene; noi apparteniamo alla città.

Spostare l'attenzione dal nostro ombelico al mondo intorno a noi e al cielo sopra di noi.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- ✓ **Illustrazione di favole metaforiche**
- ✓ **Recita collettiva (Psicodramma)**

MODULO 3

PROGETTO FORMATIVO SULLA RELAZIONALITÀ: COME TRASFORMARE UN GRUPPO IN SQUADRA (O EQUIPE)

Formatore/i: B-D

Durata: 4 incontri di 4h

Temi da trattare:

Obiettivi:

Fornire strumenti di conoscenza sul proprio 'se' relazionale e sul proprio ruolo, verso la costruzione di una squadra o equipe come elemento essenziale per l'efficacia delle prestazioni sanitarie.

Strumenti:

Favorire l'estensione dei processi mentali (ragioni ed emozioni) dei volontari attraverso il trasferimento di cognizioni e l'interazione 'forte' tra relatore e partecipanti al corso.

Argomenti:

Il cambiamento

- ✓ La comunicazione/relazione: "stare CON l'altro per accrescere il proprio SE'
- ✓ Rileggere la propria storia relazionale e familiare
- ✓ Analogie relazionali tra i vari sistemi umani

Ambiente e contesto:

Influenza reciproca tra i diversi sistemi operativi umani.

I Microsistemi operativi (struttura/settore/dipartimento ecc.).

Compiti istituzionali del sistema/microsistema

Il cambiamento evolutivo:

1: apparire

2: agire

3: essere

La motivazione dei collaboratori

- ✓ La mission
- ✓ Aspetti positivi dell'investimento in una mission.
- ✓ Aspetti negativi del mancato investimento (o disinvestimento).

La comunicazione/relazione

- ✓ La qualità della relazione come strumento per risvegliare, potenziare e incanalare risorse.
- ✓ La chiarezza nella comunicazione.
- ✓ I lati oscuri della comunicazione e i lati oscuri della mente:
- ✓ La riserva mentale. La necessità di decodificare; il rischio della interpretazione; le 'paranoie'
- ✓ La comunicazione nei suoi aspetti verbali e non verbali.
- ✓ E' impossibile 'non comunicare'!
- ✓ La comunicazione attraverso il corpo, la prossemica.
- ✓ La suggestione, il potere della suggestione
- ✓ I messaggi di contenuto e i messaggi di relazione.
- ✓ La circolarità degli eventi comunicativi.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- ✓ La comunicazione disfunzionale: i messaggi a doppio legame... come fare impazzire un collega, un collaboratore, un subordinato. Come difendersi: la meta comunicazione.
- ✓ Il conflitto come risorsa. La gestione del conflitto.
- ✓ Il lavoro e lo stress: mobing e born-out. Le difese dallo stress.

Il sistema operativo

- ✓ Tipologie di collaboratori
- ✓ La partecipazione
- ✓ Le assunzioni di responsabilità

- ✓ Il sistema operativo e le regole (regole istituzionali e regole relazionali):
- ✓ Il problem solving
- ✓ Il sistema operativo e i confini: organizzazione rigida e organizzazione flessibile
- ✓ Leadership
- ✓ Diversi stili di leadership e adeguamento al contesto e al tipo di collaboratore.

La costruzione della squadra

- ✓ Differenze tra gruppo e squadra (valori quantità e qualità)
- ✓ Presupposti per trasformare un gruppo in una squadra o equipe:

Leadership situazionale

- ✓ Motivazione
- ✓ Tempi e spazi; il setting.
- ✓ Regole elementari della comunicazione
Umana.
- ✓ Aspetti pratici nella gestione del lavoro di gruppo/equipe.

MODULO 4

LA RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE

Formatore/i: A - C

Durata: 2 incontri di 4h

Temi da trattare:

Assunti di fondo

Il senso profondo dell'assistere e del riabilitare è quello di attingere a tutte le risorse interne ed esterne alla persona che assiste, che è assistita e a quelle che stanno intorno.

- ✓ Cenni storici. Limiti delle attuali definizioni.
- ✓ Strutture e percorsi riabilitativi. Strutture residenziali. Strutture non residenziali.
- ✓ Teorie e modelli:

Il modello psicoeducazionale e psico-sociale.

Approccio analitico.

Approccio relazionale sistemico.

La psicoterapia di gruppo (gruppo pazienti).

La psicoterapia di gruppo (gruppo familiari).

Il rapporto terapeutico duale.

Il rapporto nelle attività di atelier e di laboratorio

Strategia integrata multicontestuale.

Conoscenza e analisi della proprio vissuto personale:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Situazione familiare, problemi economici e lavorativi; relazioni sociali; temperamento, personalità, motivazione; salute psico-fisica; in un due parole: limiti e risorse.

Conoscenza della struttura relazionale e situazionale della equipe (formazione, tempo, allenamento, benevolenza): confronto periodico tra i membri della equipe riabilitativa e tra tutti gli operatori coinvolti nel processo terapeutico (medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, ausiliari ecc.).

Conoscenza della storia psicopatologica, psicosociale e relazionale dell'utente.

Spazi, tempi e interventi adeguati per una intimità non invadente ma protettiva.

Conoscenza della famiglia (storia, componenti, coinvolgimento).

Continua analisi delle azioni, comunicazioni relazioni tra l'equipe e il paziente.

Azioni comuni:

- ✓ Verifica delle capacità di cambiamento dell'equipe riabilitativa in rapporto al bisogno emergente ed ai cambiamenti dell'utente.
- ✓ Capacità di definire, costruire, elaborare, formalizzare un progetto individuali e di gruppo e valutarne i risultati.
- ✓ Capacità di negoziare, attivare, convertire reperire risorse per la creazione di spazi e strumenti riabilitativi.
- ✓ Capacità di accogliere l'imprevisto: creatività, immaginazione, flessibilità.
- ✓ Ricerca, contatto, coinvolgimento, valorizzazione, responsabilizzazione di tutti gli attori possibili (istituzionali e non) che giocano o possono giocare un ruolo nella storia del paziente -ora e in prospettiva.

Azioni specifiche:

- ✓ Stimolazioni, sollecitazioni psichiche e motorie; educazione/apprendimento (per il paziente e i suoi familiari); dimensione temporale e spaziale (spazi e tempi interiori ed esteriori)
- ✓ Potenziamento delle abilità ordinarie relative alla quotidianità
- ✓ Sviluppo e sostegno delle attività cognitive
- ✓ Socioterapia
- ✓ Ergoterapia e apprendimento di abilità tecniche
- ✓ Ludoterapia
- ✓ Interventi psicomotori (rapporti tra mente corpo e spazio)
- ✓ Musicoterapia
- ✓ Danza e teatro terapia
- ✓ Arte terapia (pittura, scultura ecc.)

MODULO 5

PROGETTAZIONE SOCIALE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NEGLI ENTI NO PROFIT

Formatore/i: B - D

Durata: 3 incontri di 4h

Temi da trattare:

Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.

Schedari della progettazione sociale

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- ✓ Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari

Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti

- ✓ La gestione per progetti come strategia di lavoro
- ✓ Il ciclo di vita del progetto
- ✓ L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)
- ✓ La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)
- ✓ La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)
- ✓ La chiusura del progetto

L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto

- ✓ Il ciclo di finanziamento di un progetto
- ✓ Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)
- ✓ La compilazione del formulario (i controlli)
- ✓ La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)
- ✓ La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)

Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni

- ✓ Presentazione di esperienze concrete
- ✓ Presentazione e studio di casi di studio
- ✓ Esercitazioni operative

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- Cos'è,
- Da cosa dipende,
- Come può essere garantita,
- Come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- Fattori di rischio
- Sostanze pericolose
- Dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Riferimenti comportamentali
- Gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- Costituzione
- Statuto dei lavoratori
- Normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

(rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 16 giornate in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:
Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data 7 novembre 2017

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Il Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.